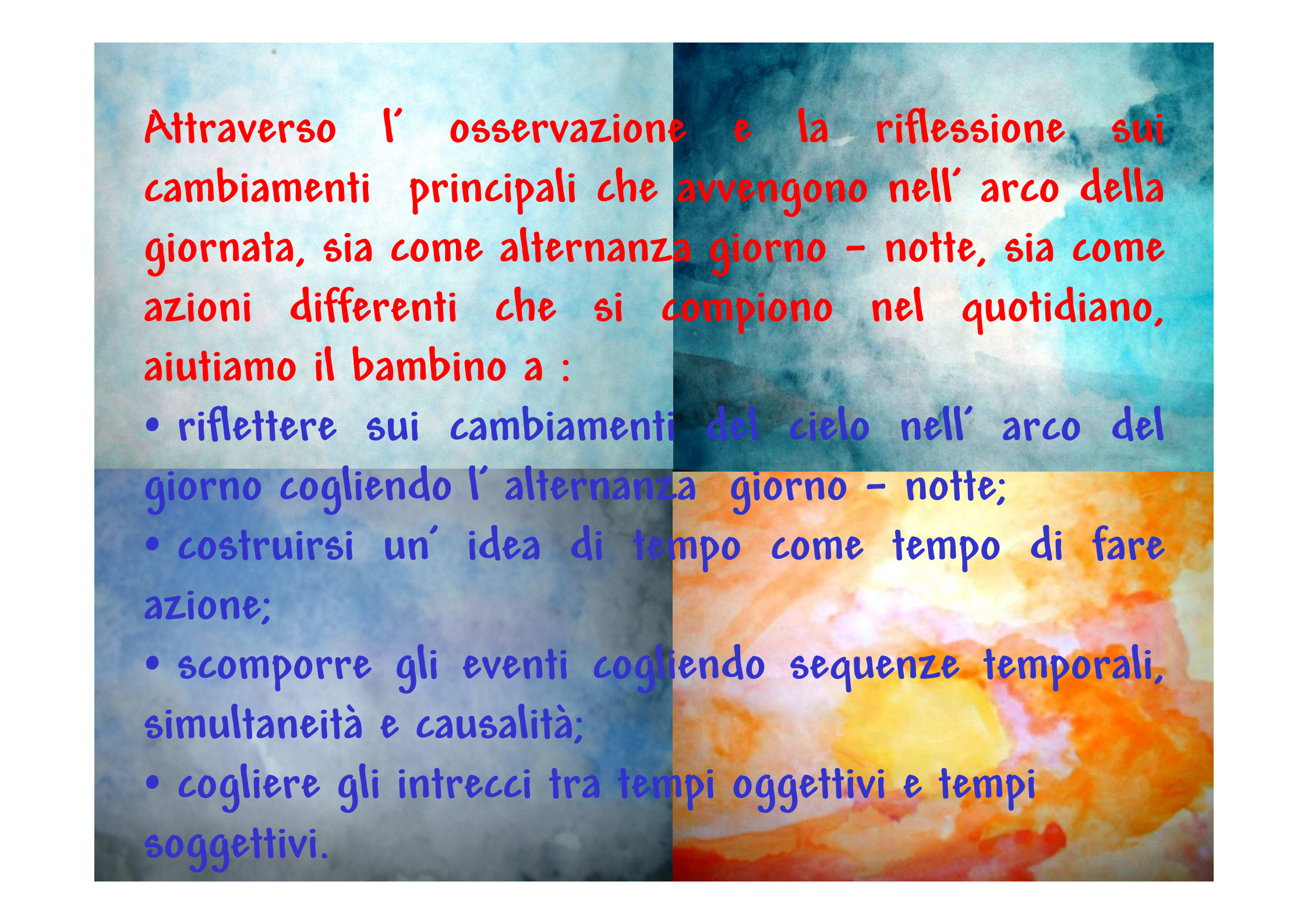


Il filo del tempo







Attraverso l'osservazione e la riflessione sui cambiamenti principali che avvengono nell'arco della giornata, sia come alternanza giorno - notte, sia come azioni differenti che si compiono nel quotidiano, aiutiamo il bambino a :

- riflettere sui cambiamenti del cielo nell'arco del giorno cogliendo l'alternanza giorno - notte;
- costruirsi un'idea di tempo come tempo di fare azione;
- scomporre gli eventi cogliendo sequenze temporali, simultaneità e causalità;
- cogliere gli intrecci tra tempi oggettivi e tempi soggettivi.



# Il tempo oggettivo

Durante le vacanze abbiamo invitato i genitori a raccogliere il maggior numero possibile di immagini fotografiche che rappresentassero il cielo in diverse situazioni:

all' alba, al tramonto, durante un temporale, di notte...

Questo è stato il punto di partenza per avviare le prime riflessioni sul tempo oggettivo, cioè su quei fenomeni che accadono con cadenza ciclica e che determinano il nostro vivere quotidiano.

# Alla scoperta dei colori del cielo

- Ogni bambino è stato invitato a descrivere il cielo, precisando com'era, dove l'aveva visto, quando ed a rappresentare un suo cielo: l'attività grafico-pittorica ha consentito a ciascuno di dar corpo alla propria percezione del cielo

- Attraverso la raccolta fotografica di ognuno, abbiamo poi cercato l'immagine preferita e l'abbiamo descritta anche ricordando, dov'era possibile, la situazione vissuta. Le rielaborazioni successive hanno visto la sperimentazione di alcune tecniche grafico-pittoriche





# IL CIELO

E'...

Matilde d.: era azzurro

Francesca: azzurro anch'io

MATILDE R: il cielo era grigio perché pioveva ed era anche azzurro e delle volte c' erano anche le nuvole blu

FEDERICO: quando era tardi c'erano delle nuvole che c'erano delle stelle quando era presto c'era la luna

KARIM: il cielo era bellissimo perché era grande e tutto bianco

... riflessioni e opinioni sul cielo, com'è, dove l' hai visto, quando..





MASSIMILIANO: ho visto il cielo di colore azzurro, poi bianco e il sole giallo

GIORGIA: il cielo è azzurro e le nuvole bianche, poi il sole faceva il tramonto azzurro che diventava l'arcobaleno.

AMRANE: c'era il cielo grande e di colore un po' di verde e un po' di giallo

SIMONE: era grande, grande, grande e poi c'erano anche gli elicotteri, gli aquiloni e di colore era azzurro





ANTONIO: c'era un temporale, io l'ho visto era brutto, era notte ed era di colore blu, di giorno era bello

Lorenzo S.: io l'ho visto in alto in alto e ho visto la luna bella

ALBERTO: la luna è in alto, in alto col filo che era attaccato ad una stella come fosse attaccata ad una torre di una chiesa.

KARIM: il cielo era bellissimo perché era grande e tutto bianco

LUCA: era bello, era verde e c'era anche un'ape verde





tramonto. Le nuvole rosa si trasformano a forma di un uccello, un gabbiano pieno di piume e pieno di colori  
REBECCA: il cielo in alto era bello era tutto azzurro e poi di arancione e poi il tramonto è tutto rosso

MARCO: quando ero al mare l'ho visto il cielo che era tutto lungo col mare tutto mosso. In montagna c'era tutto il tramonto, era bianco.

ALICE: macchè è arancione! Il mio cielo è arancione, è il





# RICERCA DELLE GRADAZIONI DI COLORE



## L' AZZURRO DEL GIORNO

GIORGIA: FA VEDERE COME SI FA L' ACQUA DEL MARE, VUOL DIRE CHE SI PROVA I COLORI CHE VANNO BENE PER FARE IL MARE

REBECCA: GUARDA CHE ERA IL CIELO VE'

MARCO: ABBIAMO AGGIUNTO UN PO' DI BIANCO COLL' AZZURRO

GIORGIA: NEL BLU

REBECCA: E INFATTI ABBIAMO MESSO IL BIANCO NEL BLU, SE NO COME FACEVA A VENIRE IL CIELO?

SIMONE: E ANCHE UN POCO D' ACQUA

FILIPPO: UN PO' DI BIANCO E DOPO UN PO' DI BIANCO UN ALTRO PO' DI BIANCO E DOPO UN POCCHINO DI ACQUA

MIRCO: POI MESCOLORE, MESCOLORE, MESCOLORE

LORENZO S. : POI AGGIUNGIAMO UN PO' DI BIANCO

D.: E COSA SUCCEDEVA OGNI VOLTA CHE AGGIUNGEVATE UN PO' DI BIANCO , L' ACQUA E MESCOLOVATE?

REBECCA: SONO VENUTI FUORI TANTI COLORI

SIMONE: E POI COLORAVAMO I QUADRATI, DI TANTI COLORI

REBECCA: PERO' NON C' E' IL GIALLO E IL ROSSO

GIORGIA: SOLO IL BLU SCURO E IL BLU CHIARO

SIMONE: E TANTI AZZURRI

MATILDE R. NON C' E' IL NOME DEL COLORE, DI QUESTO COLORE, IO NON LO SO COME SI CHIAMA

REBECCA: SI CHIAMANO BLU E AZZURRI

SIMONE: PERO' SON TANTI GLI AZZURRI, IL BLU E' SOLO UNO

REBECCA: NEL BLU QUANDO ABBIAMO MESSO IL BIANCO, C' E' VENUTO L' AZZURRO

GIORGIA: E POI SEMPRE PIU' CHIARO...TANTI AZZURRI CHIARI

# IL CIELO BRILLANTE

FRANCESCA: SEMBRA UN CIELO AZZURRO

KEVIN: CON TUTTI I BRILLANTINI IN MEZZO

MASSIMILIANO: E' UN CIELO BRILLANTINO

GIORGIA: E' UN CIELO BRILLANTE, QUANDO

C' E' IL SOLE VUOL DIRE CHE BRILLA,

QUANDO NON C' E' IL SOLE VUOL DIRE

CHE NON BRILLA.

REBECCA: MA IL CIELO QUANDO E' AZZURRO,

C' HA SEMPRE DELLE COSE UN PO' LUMINOSE

GIORGIA: TIPO L' ORO E ANCHE L' ARGENTO

ALICE: ANCHE QUANDO SI MUOVE LUCCICA

KEVIN: NON SI MUOVE IL CIELO

ALICE: SI' CHE SI MUOVE, SI MUOVONO I

BAMBINI SI MUOVE ANCHE IL CIELO.

ALBERTO: PERO' QUELLE COSE PICCOLE AZZURRE

SEMBRANO COME IL CIELO CHE E' AZZURRO E BRILLA

MATILDE D.: QUANDO C' E' IL SOLE IL CIELO E' SEMPRE

AZZURRO CON I BRILLANTI

AMRANE: E' UN BRILLANTE





LORENZO S.: IL MIO  
CIELO E' IL CIELO DI  
MODENA E' GRIGIO E  
LE NUVOLE SONO  
BIANCHE

MATILDE R. : LE  
NUVOLE SONO  
BIANCHE E IL CIELO  
HA IL SOLE, E'  
BIANCO E AZZURRO





AMRANE: E' GRANDE E  
BIANCO E ROSA. IO SONO  
ANDATO AL MARE  
GRANDE E C' ERA IL  
CIELO GRANDE E BIANCO  
E ANCHE ROSA DI SERA.

FILIPPO: E' AZZURRO  
PERCHE MIA MAMMA  
AVEVA FATTO UNA MAGIA,  
IL CIELO COI NUVOLONI  
ERA DIVENTATO AZZURRO  
E I NUVOLONI BIANCHI.








ELTON: ERA BLU,  
DOPO BIANCO, ROSSO  
E C' ERA UNA  
NUVOLA ROSA.

MARCO: IL MIO CIELO E'  
BIANCO E POI AZZURRO,  
QUANDO C' E' BIANCO E'  
PERCHE CI SONO LE  
NUVOLE. QUANDO NON CI  
SONO LE NUVOLE, E'  
BRUTTO IL CIELO, PERCHE  
TUTTO UGUALE.







IL CIELO E'....

.... TUTTO CELESTE COME L'AZZURRO .....

....BLU COME IL MARE SOLO DI GIORNO PERO'...DI  
NOTTE E' BLU CON LA LUNA E DI GIORNO E' BLU  
COL SOLE CHE FA TANTA LUCE CON I RAGGI.  
DELLE VOLTE, PERO', DIVENTA GIALLO DI NOTTE  
QUANDO C'E' LA LUNA, LA LUNA E' GIALLA E FA  
DIVENTARE GIALLO TUTTO IL CIELO INTORNO....

...COL SOLE DIETRO LE NUVOLE E ALLORA NON SI  
VEDE IL SOLE, MA LA LUCE C'E' LO STESSO....





...CON LE NUVOLE CHE COPRONO IL SOLE E DOPO QUANDO  
HANNO FINITO DI FAR PIOVERE, DOPO VANNO VIA E  
RITORNA IL SOLE E LE NUVOLE VANNO A FAR PIOVERE DA  
UN' ALTRA PARTE ...

...IL MIO CIELO E' AZZURRO E POI HA LE NUVOLE GRIGE  
PERCHE ARRIVA IL TEMPORALE...

...E' GIALLO UN POCHINO QUANDO C' E' IL SOLE E POI E'  
AZZURRO....

..... E' BELLISSIMO, E' GIALLO DI SOLE.....

...IL MIO CIELO E' TANTO AZZURRO E CI SONO LE NUVOLE  
BIANCHE, E' UNA BELLA GIORNATA... QUANDO CI SONO I  
TEMPORALI LE NUVOLE SONO NERE ...



# RICERCA DELLE GRADAZIONI DI COLORE



## IL NERO DELLA NOTTE

FRANCESCO: ABBIAMO FATTO COME L'ALTRA VOLTA, SOLO CHE QUESTA VOLTA NEL BLU CI ABBIAMO AGGIUNTO UN PO' DI NERO, POI ABBIAMO COLORATO UN QUADRATINO..

D.: COS'E' SUCCESSO AL NOSTRO BLU?

ANTONIO: E' SCOMPARSO

KEVIN:NO, E' DIVENTATO PIU' SCURO

ALBERTO: PERCHE' VOLEVAMO FARE IL NERO DELLA NOTTE.

FEDERICO: PERO' E' NERO DOPO TANTE VOLTE CHE C' ABBIAMO MESSO DEL NERO

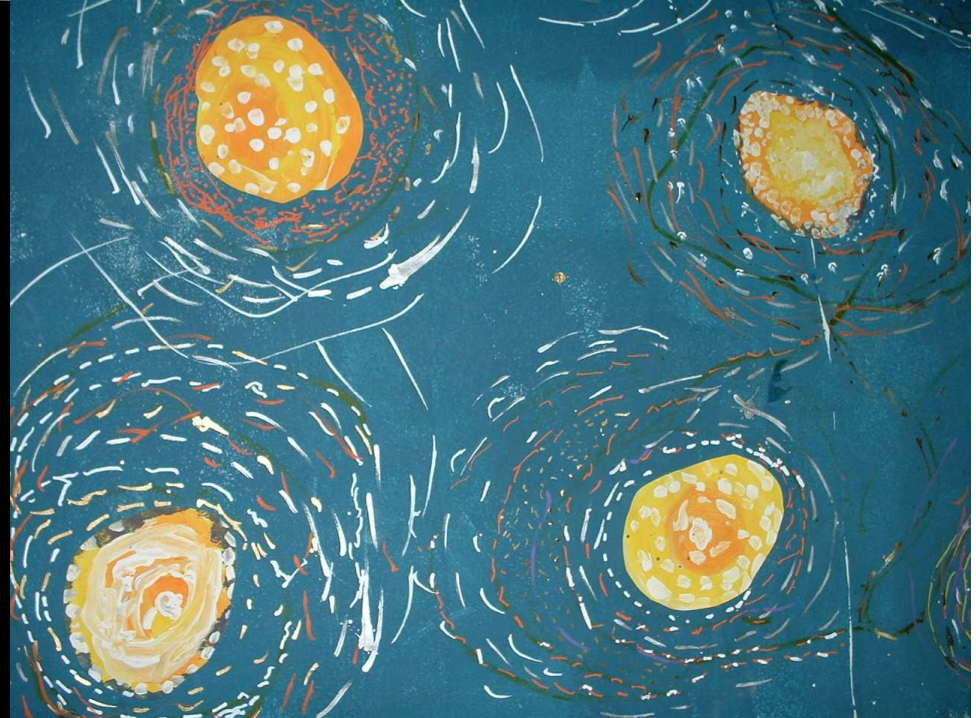
ELJON: PRIMA ERA BLU E COL NERO E' VENUTO SCURO



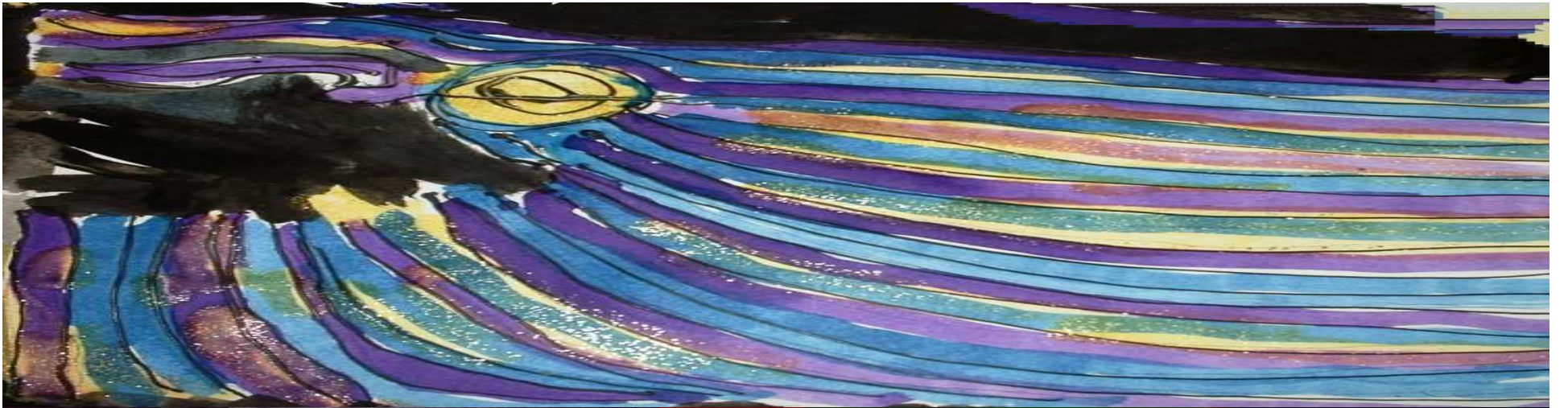


FILIPPO: DI GIORNO C' E' LA LUCE DEL SOLE E NON C' E' LA LUNA, DI NOTTE NON C' E' LA LUCE, C' E' SOLO LE STELLE. A MEZZANOTTE NOI GUARDIAMO SEMPRE IL CIELO, C'E' LA LUNA E LE STELLE

MIRCO: LA LUNA STA SOLO LA NOTTE E QUANDO ARRIVA IL SOLE LA LUNA TRAMONTA E IL SOLE TRAMONTA QUANDO C' E' NOTTE E VIENE LA LUNA. QUANDO IO MI SVEGLIO, LA LUNA TRAMONTA SEMPRE.














# A NASO IN SU PER SCOPRIRE CIELI DIVERSI




- Le "opere d' arte" create dai bambini rielaborano i ricordi delle vacanze attraverso l'uso di alcune tecniche grafico - pittoriche:
- ricalco della foto delle vacanze con l'uso della lavagna luminosa su carta da ingegnere
- coloritura con l'uso di pennarelli dell'elaborato ingrandito ricercando i colori corrispondenti
- riproduzione dell'immagine col papier collée
- astrazione dei soli colori del cielo con l'acquerello

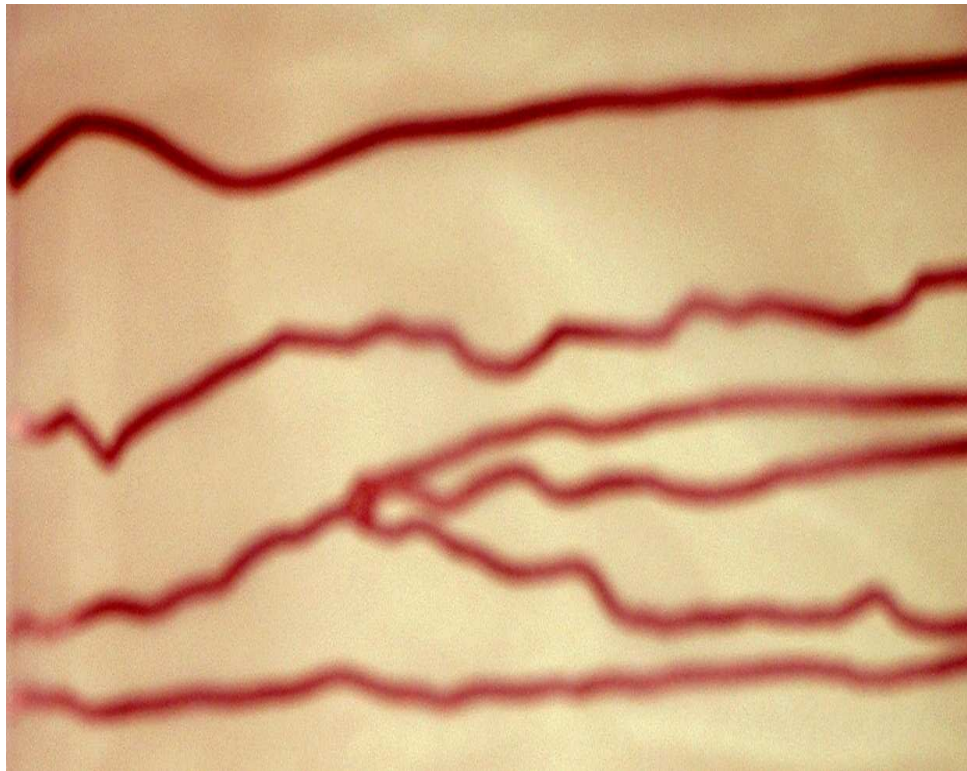




UN'ALBA :C'E' IL  
VULCANO BLU DEL  
VESUVIO, POI C' ERA  
VENTO CHE TI TOGLIE  
IL CAPPELLO. QUI E'  
SCURO PERCHE E'  
NOTTE,

C'E' BUIO DI NOTTE, E'  
ANDATO VIA IL SOLE, E' IL  
SOLE CHE FA LUCE.  
QUESTO E' IL CIELO E LI  
C'E' ROSA, E' IL SOLE CHE  
STA VENENDO FUORI, STA  
DIVENTANDO GIORNO.





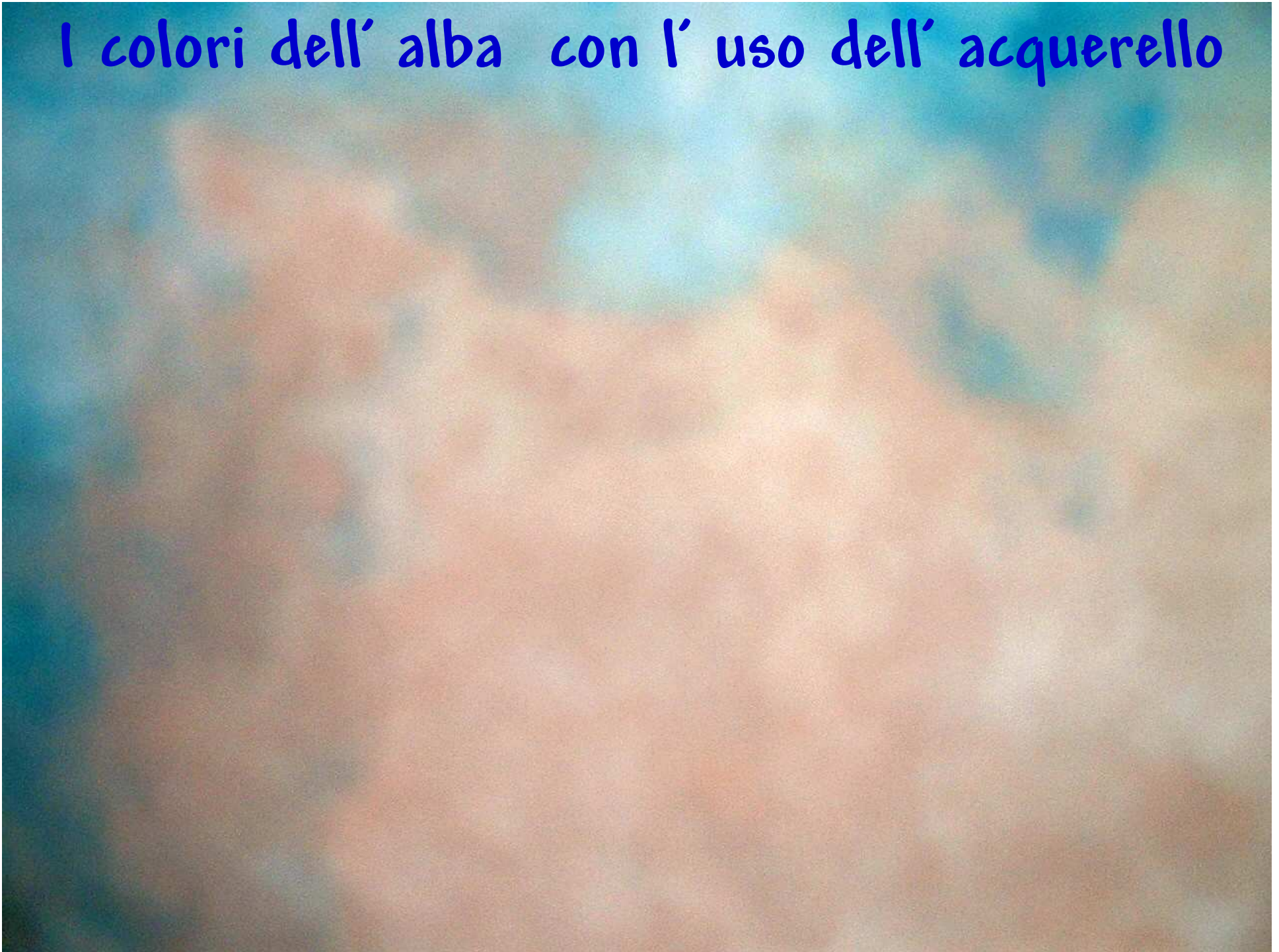
Ricalco dell' immagine fotografica su lucido con pennarello nero ed utilizzo della lavagna luminosa

Coloritura dell' ingrandimento del ricalco con l' uso dei pennarelli





I colori dell' alba con l' uso dell' acquerello







ALICE: E' UN CIELO DI ALBA PERCHE IO L' HO FOTOGRAFATO QUANDO ERO AL MARE.

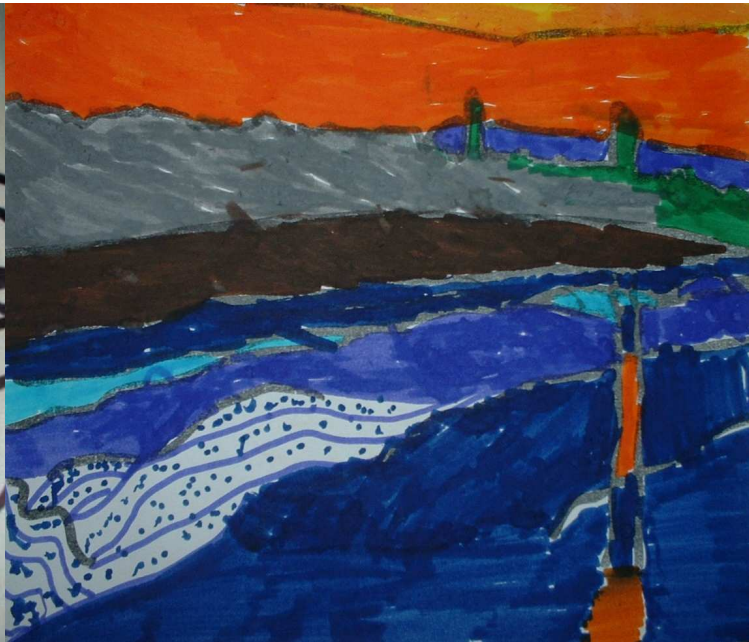
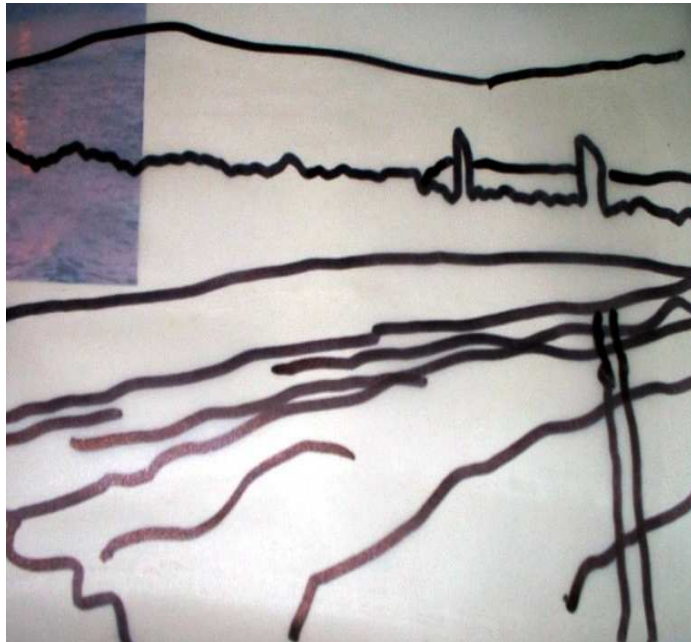


## UN' ALBA

ERA MATTINO PRESTO, L' ALBA E' UNA COSA CHE DOPO VIENE GIORNO. INTANTO CHE SI ASPETTA CHE VIENE GIORNO E' BUIO. IL CIELO E' AZZURRO CHIARO, MOLTO CHIARO, C' E' LA LUCE BIANCA CHE LA FA IL SOLE CHE STA ANDANDO SOPRA, VIENE SOPRA E INTORNO IL CIELO E' TUTTO ROSA

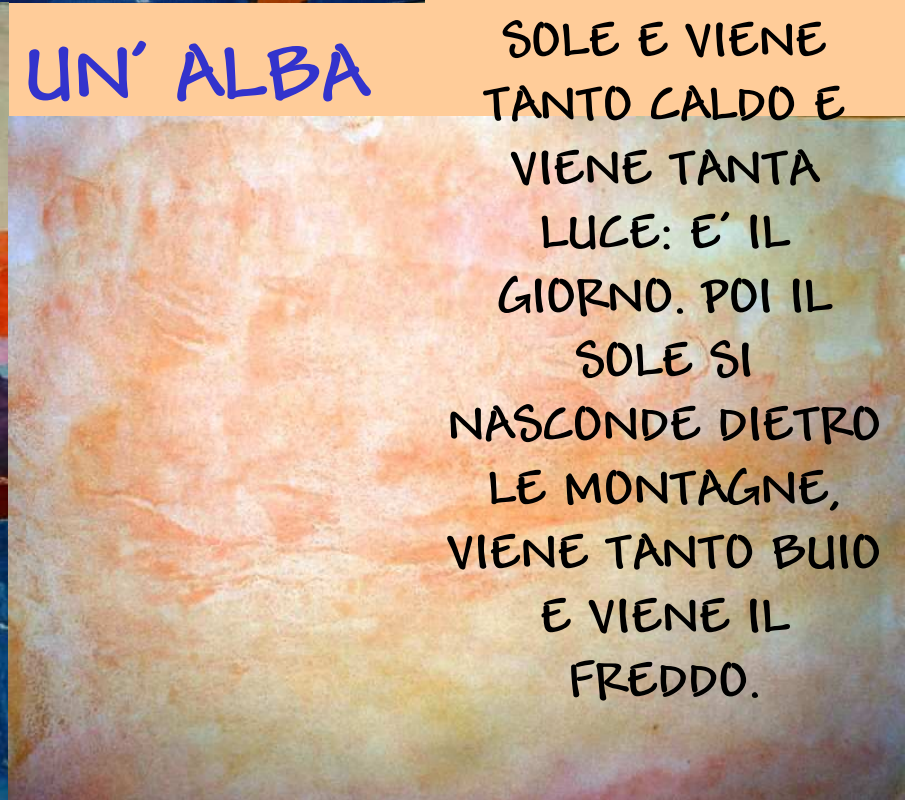




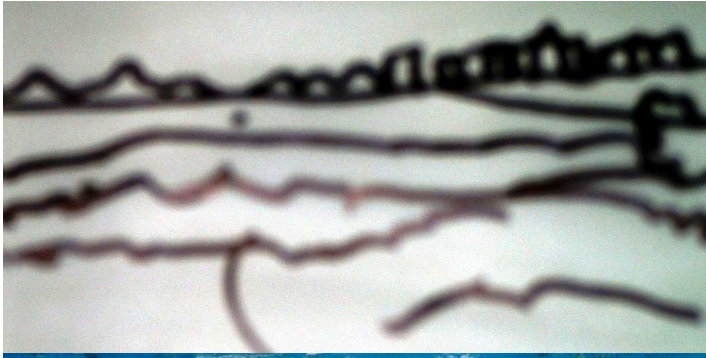


LORENZO P. : IL  
CIELO DELL'ALBA  
E' TUTTO  
ARANCIONE  
PERCHE VIENE  
FUORI IL SOLE  
DALLE MONTAGNE,  
VA SU SU SU IN  
ALTO E SUCCEDA  
CHE VIENE TANTO  
SOLE E VIENE  
TANTO CALDO E  
VIENE TANTA  
LUCE: E' IL  
GIORNO. POI IL  
SOLE SI  
NASCONDE DIETRO  
LE MONTAGNE,  
VIENE TANTO BUIO  
E VIENE IL  
FREDDO.

## UN' ALBA







E' UN CIELO DI GIORNO CHE  
TUTTI VANNO AL MARE...VEDI  
QUI? C' E' LA GENTE AL MARE  
CI SONO I CANOTTI GONFIABILI

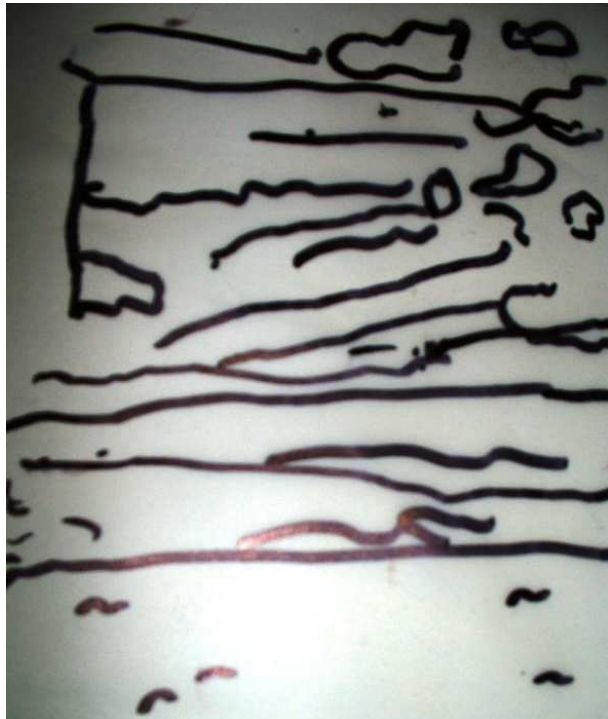
## UN CIELO SUL MARE

LORENZO S. :VEDO  
IL MARE TUTTO BLU  
CON DENTRO I  
PESCI E LE  
CONCHIGLIE, E' UN'  
ONDA TUTTA BLU  
COME IL SCURO DEL  
CIELO.

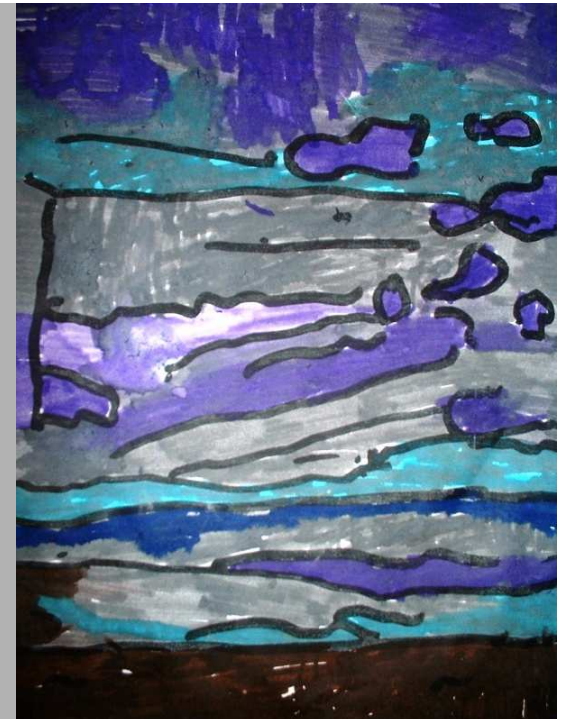


POI LE  
TRASPARENTI  
NUVOLE CHE  
VENGONO AL  
GIORNO PERCHE  
QUANDO SUCCEDDE  
QUALCOSA VIENE  
GIORNO.  
QUANDO VIENE IL  
TRAMONTO IL  
SOLE VA VIA, POI  
VIENE LA NOTTE  
CHE QUANDO E'  
PASSATA RITORNA  
IL SOLE E DOPO E'  
GIORNO.





MATILE R.: IN QUESTA FOTO C' E' TUTTE LE NUVOLE NERE, DI TUTTI I COLORI, POCHI COLORI, PERCHE QUA SOTTO C' E' TUTTE DELLE COSE GRIGIE E' IL MARE E' TUTTO GRIGIO E DOPO IL MARE GRIGIO C' E' LA SABBIA DELLA SPIAGGIA. PENSO CHE E' PROPRIO UNA BRUTTA GIORNATA, CHE QUASI QUASI PIOVE O E' ANCHE GIA PIOVUTO...QUESTA SABBIA E' COME QUANDO PIOVE.



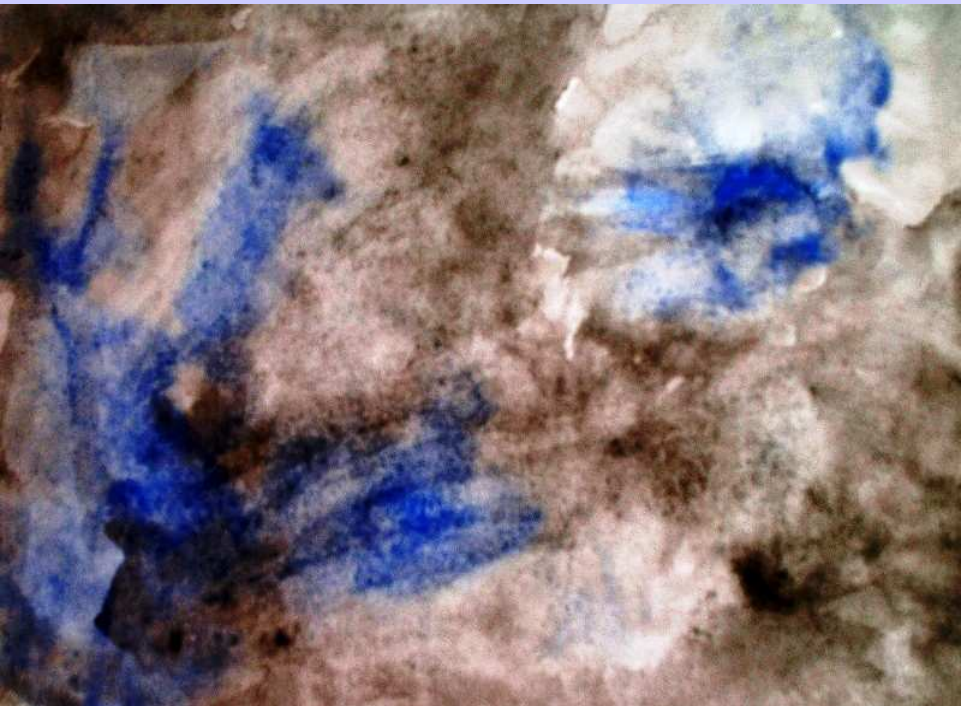
LE NUVOLE



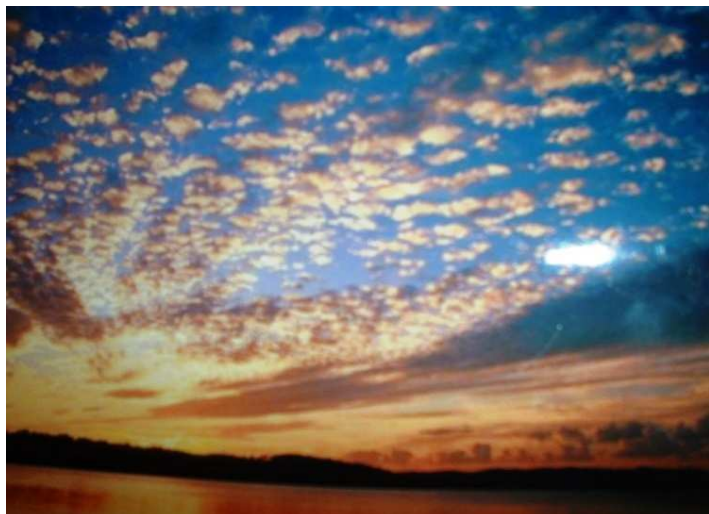


MARCO: QUI C' E' UN TEMPORALE, PERCHE CI SONO LE CASE CHE IL TEMPORALE LE FA TUTTE SCOTTARE, SONO I FULMINI. QUESTE QUA SONO LE NUVOLE CHE FANNO CADERE L' ACQUA E ANCHE IL TEMPORALE E I FULMINI STANNO NEL CIELO.

## UN TEMPORALE



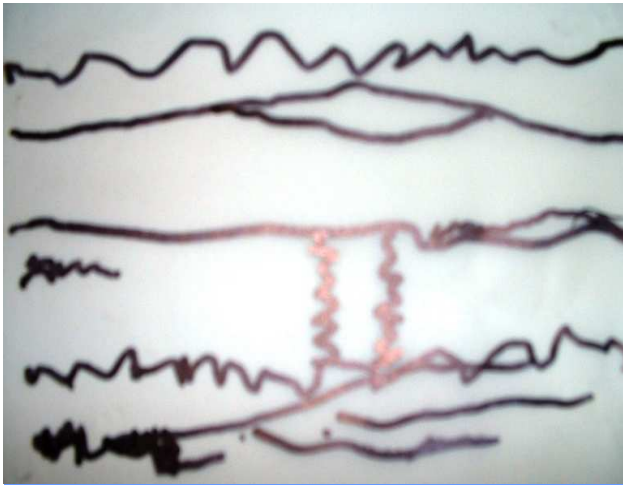




## UN TRAMONTO SUL MARE

MASSIMILIANO: E' UNA SERA, C' E' IL MARE SOTTO, E' CALMO PERCHE STA ZITTO, POI CI SONO DELLE CASE TUTTE NERE CHE HANNO SPENTO LA LUCE E DORMONO. SU NEL CIELO CI SONO DELLE NUVOLE GIALLE E DOVE C' E' MOLTA LUCE C' E' IL SOLE CHE STA PREPARANDOSI PER ANDARE A DORMIRE.





SIMONE: IL SOLE VA GIU GIU GIU E POI VIENE LA LUNA CHE E' NOTTE E VIENE BUIO. QUI C' E' IL MARE. IL SOLE NON VA NEL MARE VA SOTTO LI...NO DOVE SON LE NAVI, DOVE NON C' E' L' ACQUA, SOTTO QUESTA RIGA (L' ORIZZONTE)

## UN TRAMONTO SUL MARE





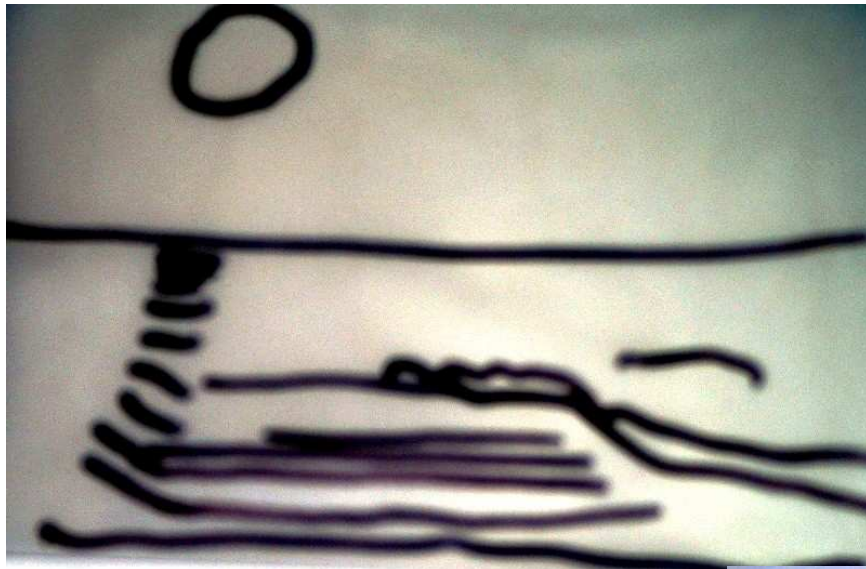


## LA NOTTE

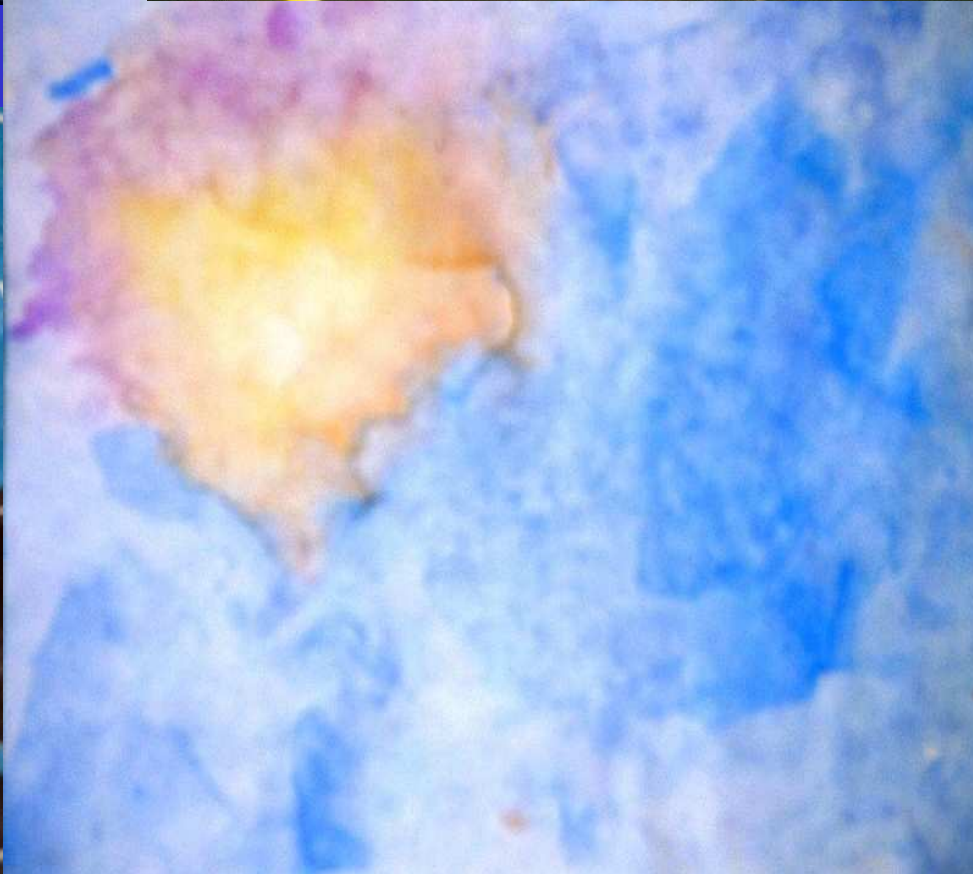
GIORGIA: E' UNA SERA... CI SONO GLI ALBERI, LA LUNA E I SASSI. E' SERA PERCHE VEDO SCURO, C'E' POCA LUCE PERCHE C'E' LA LUNA CHE ILLUMINA POCO. DI GIORNO, INVECE, C'E' IL SOLE CHE FA DI PIU' LUCE. DI SERA DEVI PRENDERE LA LAMPADA SE VUOI VEDERE.







# LA NOTTE



ELJON:  
E'  
NOTTE,  
C'E' LA  
LUNA E  
POI E'  
BUIO IL  
MARE.  
LA  
NOTTE  
SI FA  
BUIO IL  
CIELO  
QUAND  
O SI  
DORME  
E  
QUESTO  
E' IL  
CIELO  
....TUTTO  
E' BLU.

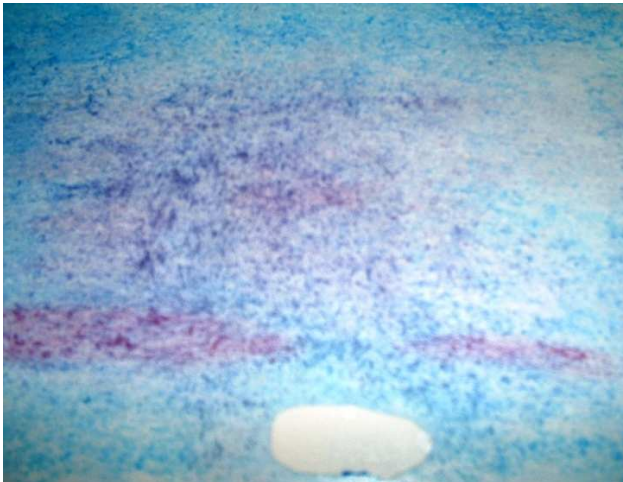


# LE PARTI DEL GIORNO

- Ogni bambino è stato poi invitato a descrivere e rappresentare i momenti della giornata in riferimento ai cambiamenti del cielo: ciò che ci premeva emergesse, era la loro personale rappresentazione degli intervalli di tempo che costituiscono le parti del giorno (mattina, giornata, sera, notte).

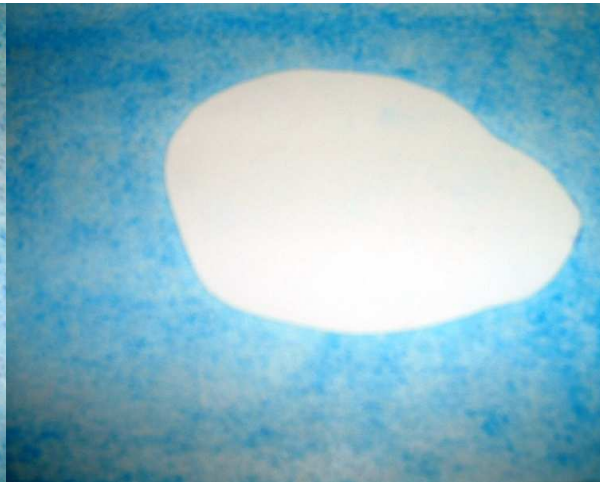
- La rappresentazione con l'uso dei gessetti colorati è diventata il materiale concreto che ci ha consentito di mettere in successione i momenti del giorno, stabilendo un ordine, cioè un inizio ed una fine, oltre a rendere possibile una previsione di ciò che succederà dopo la fine, cioè il ricominciare del giorno con il mattino.





QUA VIENE IL SOLE,  
E' MATTINO, SI VEDE  
PICCOLO PICCOLO,  
POI VA IN ALTO IN  
ALTO.

IL SOLE VA SU, POI  
VA IN ALTO, POI VA  
GIU, POI VIENE LA  
NOTTE NERA, POI  
TORNA MATTINO, FA  
SEMPRE COSI', TUTTI  
I GIORNI.

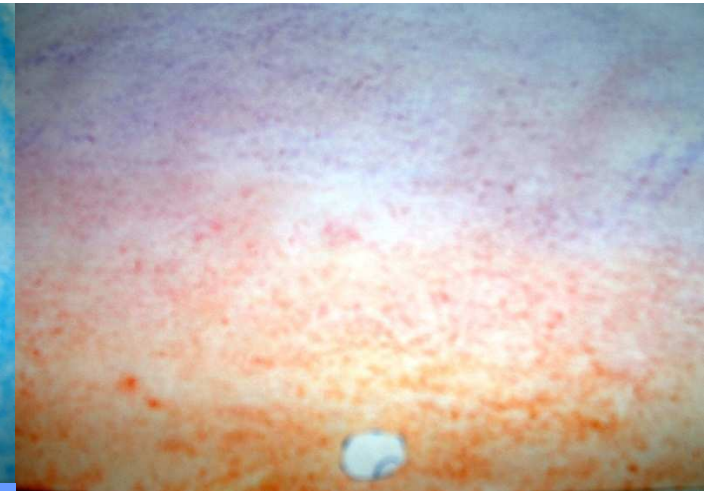


POI VA QUA E SI  
FERMA ..E' GIORNO  
E IL SOLE E'  
GRANDE.

POI VA GIU E VIENE  
IL TRAMONTO

POI VIENE LA NOTTE  
NERA E LA LUNA

DOPO LA NOTTE  
NERA TORNA IL  
MATTINO







E' IL GIORNO CHE STA  
ARRIVANDO IL SOLE

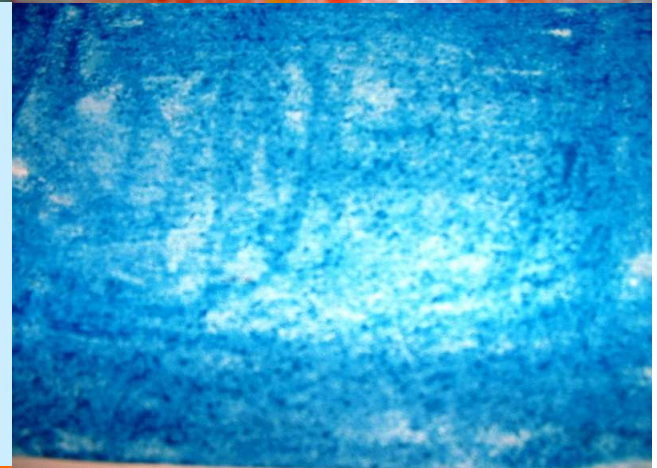
VIENE IL MATTINO  
COL SOLE CHE SI  
ALZA, POI VA IN ALTO  
E CI STA PER UN BEL  
PO', TRAMONTA,  
VIENE LA SERA, POI  
LA NOTTE LUNGA E  
POI TORNA MATTINO.



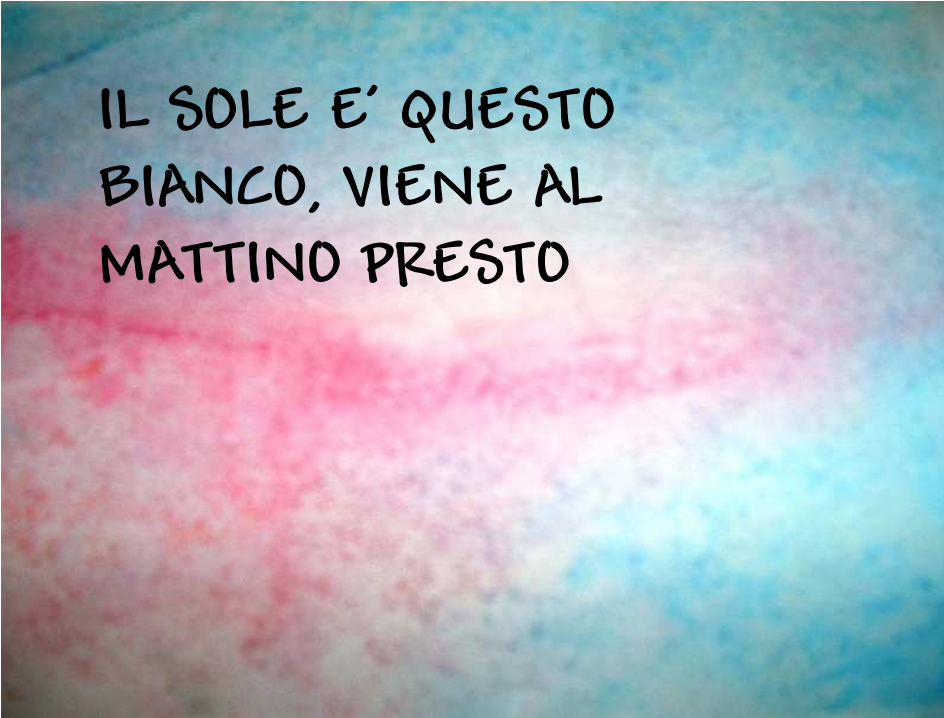
DOPO UN PO' ARRIVA  
IL SOLE ALTO NEL  
CIELO CON LE  
NUVOLE SE CI SONO,  
SE NO C' E' IL CIELO  
AZZURRO

DOPO IL SOLE VA GIU  
VIENE LA SERA

VIENE LA NOTTE  
QUANDO VA VIA IL  
SOLE








IL SOLE E' QUESTO  
BIANCO, VIENE AL  
MATTINO PRESTO



E' UN CIELO DI TRAMONTO,  
VIENE ALLA SERA E DOPO  
VIENE LA NOTTE




QUANDO FINISCE LA  
NOTTE TORNA IL GIORNO.



FACCIO LA LUNA E LE  
STELLE, E' IL CIELO DI  
NOTTE..LA LUNA E' BIANCA,  
LE STELLE SONO GIALLE.





VIENE IL SOLE..



...POI VA SU..

QUANDO VA VIA LA LUNA  
TORNA IL SOLE DEL MATTINO  
PRESTO, SEMPRE COSI'



..POI VIENE IL  
TRAMONTO...



..POI VIENE LA LUNA..





VIENE SU IL SOLE



POI VIENE  
ANCORA PIU'  
NOTTE

POI  
VIENE  
NOTTE  
CHE IL  
SOLE  
SE NE  
E'  
ANDATO  
VIA







IL GIORNO E' QUANDO C'  
E' IL SOLE



LA NOTTE E'  
QUANDO E' BUIO



DOPO DIVENTA  
ANCORA NOTTE



DOPO LA NOTTE  
DIVENTA GIORNO



# II TEMPO OGGETTIVO: CONCLUSIONI

- GIORGIA: IL GIORNO COMINCIA DAL MATTINO CHE IL CIELO CAMBIA PRIMA DEL MATTINO
- FRANCESCO: AL MATTINO E' CHIARO CHIARO CON IL SOLE, DOPO DIVENTA PIU' AZZURRO
- GIORGIA: MA NON C' E' MICCA SEMPRE IL SOLE
- FILIPPO: SI' CHE C' E' SEMPRE
- GIORGIA: MA QUANDO C' E' IL TEMPORALE NON SI VEDE
- FRANCESCO: EH, NON SI VEDE PERCHE' E' COPERTO DALLE NUVOLE, SE NO E' NOTTE, SE NON C' E' IL SOLE..

- D.: COME FA LA NOTTE A DIVENTARE MATTINO? CHE SUCCEDA?
- FRANCESCA: IL CIELO MENTRE NOI DORMIAMO COMINCIA A CAMBIARE, VUOL DIRE CHE ARRIVA IL MATTINO
- FRANCESCO: MENTRE NOI DORMIAMO E' NOTTE E BUIO E IL CIELO PIANO PIANO DIVENTA TUTTO AZZURRO E VIENE LA MATTINA
- FILIPPO: PERCHE VIENE IL SOLE
- ALBERTO: E DOPO IL MATTINO C' E' LA NOTTE
- FRANCESCA: NO, DOPO IL MATTINO C' E' IL GIORNO E POI IL TRAMONTO
- MATILDE D.: LA SERA
- REBECCA: SI' LA SERA CHE PERO' NON E' ANCORA BUIO BUIO MA NON E' NEANCHE PIU' GIORNO
- FRANCESCA: E DOPO LA SERA C' E' IL BUIO
- MAVEL: LA NOTTE



# Il tempo soggettivo

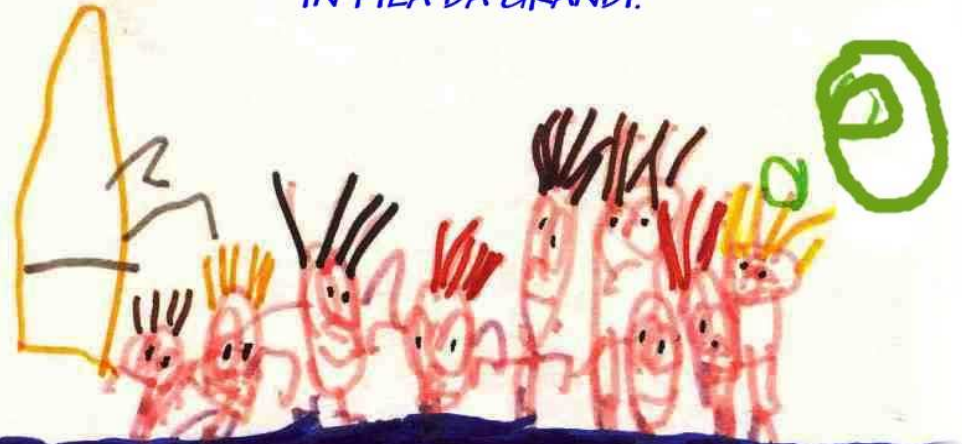
Contestualmente allo sviluppo degli aspetti oggettivi del tempo, abbiamo proceduto ad analizzare gli aspetti soggettivi, chiedendo ad ogni bambino di raccontarci la propria giornata. L'ordine delle loro attività individuali ha costituito l'indicatore concreto del tempo su cui abbiamo cominciato a costruire corrispondenze ed intrecci tra attività svolte e momento della giornata: tra i vari tipi di attività che quotidianamente si ripetono nella giornata - tipo del bambino, ve ne sono di costanti che hanno luogo in un tempo determinato: l'arrivo a scuola, il pranzo, il sonno al pomeriggio, l'andare a dormire la notte, ecc. Un altro aspetto emerso è la contemporaneità tra le azioni dei bambini, quelle dei genitori e/o dei fratelli: ciò ha reso possibile cominciare a ragionare in termini di tempo individuale in relazione al tempo degli altri.





MASSIMILIANO: QUANDO MI ALZO MIA MAMMA NON MI FA DORMIRE PERCHE' VUOLE SEMPRE CHE MI ALZO QUANDO DICE LEI PERCHE' SE MI ALZO TROPPO TARDI LEI NON VA A LAVORARE PERCHE' LEI LAVORA ALL' OSPEDALE E DEVE CURARE GLI UOMINI CHE SONO MALATI. IO MI VESTO POI VENGO QUA E GIOCO IN SALONE

POI QUANDO VENGONO TUTTI I BIMBI VENGO QUA IN SEZIONE QUESTA PORTA E' QUELLA DELLA SEZIONE, E' GIALLA E GRIGIA. QUI C' E' IL SALONE E QUI TUTTI NOI IN FILA DA GRANDI.

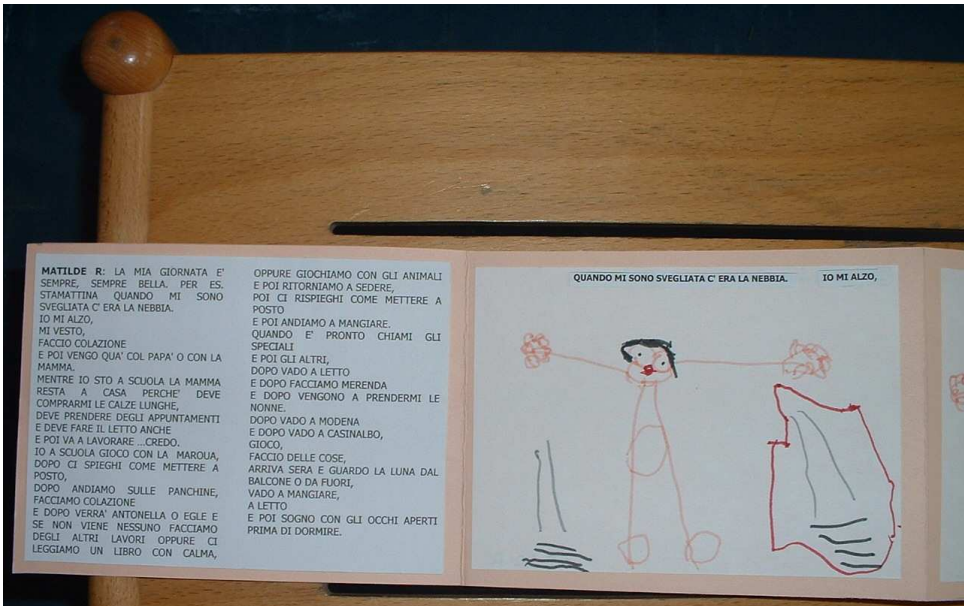


QUANDO VIENE EGLE VADO A INGLESE

E DOPO FACCIO DELLE COSE CON EGLE







MATILDE R: LA MIA GIORNATA E' SEMPRE, SEMPRE BELLA. PER ES. STAMATTINA QUANDO MI SONO SVEGLIATA C'ERA LA NEBBIA. IO MI ALZO, MI VESTO, FACCIO COLAZIONE E POI VENGO QUA' COL PAPA' O CON LA MAMMA.



# IL TEMPO SOGGETTIVO

## INDIVIDUALE E COLLETTIVO

L'ultimo aspetto che è emerso è stato quello relativo al trascorrere del tempo.

Durante una conversazione più ludica e casuale che intenzionale, ai bambini viene chiesto di definire l'anno vecchio. Le loro risposte, più o meno coerenti e più o meno condivise, portano a definire una percezione del passare del tempo come susseguirsi di alcuni momenti festosi che scandiscono il passare degli anni : la befana, il carnevale, la pasqua, il natale ed il compleanno

Concretizziamo questi momenti costruendo delle scatole che simbolizzano le feste e cerchiamo un modo per ordinarle : il conflitto nasce non solo quando si definisce quale festa viene prima e quale dopo, ma anche nella collocazione della scatola del compleanno che, ovviamente, come festa individuale e non collettiva, ognuno vuole sistemare facendo riferimento al proprio compleanno.



## ANNO VECCHIO e ANNO NUOVO

D. CHI DI VOI SA COS' E' UN ANNO VECCHIO?

GIORGIA: L' ANNO VECCHIO VUOL DIRE CHE E' UN ALTRO ANNO, E' DEI GIORNI INDIETRO, INVECE L' ANNO NUOVO E' PROPRIO IN QUESTI GIORNI E NON FINISCE MAI

ALICE: E' DEI GIORNI IN AVANTI

REBECCA: SI' PERO' FINIRA' L' ANNO NUOVO

D.:QUANDO FINIRA'?

MIRCO: IO QUESTA COSA NON LA SO, SOLO LE BIMBE LA SANNO

MATILDE R.: FINISCONO QUANDO VA VIA CARNEVALE E DOPO VIENE LA PASQUA E POI FINISCE LA PASQUA E DOPO E' FINITO L' ANNO

MAROUA: FINISCE QUANDO PASSA UN ALTRO GIORNO, FINISCE IL GIORNO TRE.

ALICE:L' ANNO NUOVO FINISCE QUANDO C' E' CARNEVALE E QUANDO E' FINITO CARNEVALE C' E' PASQUA E POI VIENE NATALE...FINISCE QUANDO SONO FINITE TUTTE LE COSE, CARNEVALE, PASQUA, LA BEFANA E IL NATALE..POI BASTA, E' FINITO.

D.: MA TUTTE QUESTE COSE CHE HAI DETTO, CARNEVALE, PASQUA, NATALE, LA BEFANA, TORNANO A VENIRE O NO?

ALICE: SI' CHE TORNANO



GIORGIA: NATALE TORNA DOPO TANTI, TANTISSIMI MESI, LA BEFANA ANCHE, IL CARNEVALE INVECE STA PER ARRIVARE, PERCHE' IN QUESTI GIORNI ABBIAMO TANTO ASPETTATO E SOPRATTUTTO STO PER COMPIERE I MIEI ANNI 5.

REBECCA: MA DOPO VIENE UN ALTRO ANNO, VIENE QUANDO E' FINITO L' ANNO VECCHIO

GIORGIA: MA L' ANNO VECCHIO E' QUELLO DEI GIORNI INDIETRO, CHE SONO GIA' PASSATI

ALICE: E L' ANNO NUOVO E' QUELLO DEI GIORNI IN AVANTI

GIORGIA: MA L' ANNO NUOVO DOPO DIVENTA L' ANNO VECCHIO, PERCHE' DIVENTA COME QUELLO DI PRIMA

D.: QUANDO L' ANNO NUOVO DIVENTA ANNO VECCHIO?

ALICE: QUANDO E' PASSATO LA BEFANA, CARNEVALE, PASQUA, NATALE

GIORGIA: E ANCHE IL COMPLEANNO.

D.: E SE NON SI COMPIONO MAI GLI ANNI, CHE SUCCEDDE?

ELJON: RESTI PICCOLO

KEVIN: OPPURE MUORI, COSI' NON COMPI PIU' GLI ANNI.



# LE SCATOLE DEL TEMPO



D.: COS' E' IL CARNEVALE?

FEDERICO: E' UNA FESTA COLORATA

MASSIMILIANO: E' UNA FESTA CHE SI VESTE DA CARNEVALE, SI PUO' VESTIRE DA SPIDER MAN O DA ZORRO

FEDERICO: PUOI METTERE ANCHE I CAPPELLI DA MAGO

MIRCO: E LANCI LE STELLE FILANTI, QUELLE DI CARTA

ELJON: E I CORIANDOLI

D. :COME SARA' UNA SCATOLA CHE VUOL DIRE CHE E' CARNEVALE?

MASSIMILIANO: LA VESTIAMO

MARCO: LA DOBBIAMO COPRIRE DI TUTTI I COLORI

MASSIMILIANO: CI METTIAMO ANCHE LE MASCHERE



## LA BEFANA

LORENZO S. : LA BEFANA PASSA ALLA NOTTE QUANDO GLI ALTRI DORMONO E LEI PORTA I DOLCETTI.

D.: COME SARA' UNA SCATOLA CHE VUOL DIRE CHE E' LA BEFANA?

FRANCESCA: FACCIAMO TUTTA LA NOTTE SCURA CON LE STELLE E LA LUNA.

D.: E DENTRO ALLA SCATOLA METTIAMO QUALCOSA?

FRANCESCA: LA BEFANA CHE VIENE NELLA NOTTE CON TUTTI I DOLCI. LA BEFANA NON PORTA GIOCHI, E' BABBO NATALE CHE PORTA I GIOCHI, LA BEFANA PORTA SOLO DOLCI.

ALBERTO: LA BEFANA E' GIA' PASSATA DA ME ,E' GIA' VENUTA E MI HA PORTATO UN CASTELLO.

LORENZO S.: PASSA TUTTE LE NOTTI.

FRANCESCO: NO, UNA NOTTE SOLA.

FRANCESCA: QUANDO C' E' LA NOTTE CHIARA

D.: SPIEGA MEGLIO, FRANCESCA

FRANCESCA: MI HA DETTO LA MAMMA CHE LA BEFANA PASSA QUANDO C' E' LA NOTTE CHIARA, LA NOTTE BIANCA

FRANCESCO: MA LA NOTTE E' BUIA, E' NERA

ALBERTO: MA DELLE VOLTE SI VEDE

KARIM: C' E' LA LUNA GRANDE.





## IL NATALE

D.: COSA ABBIAMO FATTO CON I VOSTRI AMICI?

KEVIN: IL CARNEVALE E LA BEFANA

D.: DA COSA L' HAI CAPITO?

KEVIN: PERCHE' LI' CI SONO LE MASCHERE, I CORIANDOLI E LI' C' E' LA BEFANA CHE VOLA SULLA SCOPA COI REGALI .A ME NON M' HA PORTATO NIENTE LA BEFANA

ALICE: A ME IL CARBONE...MA ERA UNO SCHERZO, MI HA PORTATO ANCHE DEI DOLCETTI

D.: E' GIA' PASSATA LA BEFANA O NO?

KEVIN: E' GIA PASSATA, PERO' A ME NON M' HA DATO NIENTE

REBECCA: SI SARA' DIMENTICATA O FORSE NON AVEVA PIU' DOLCI

MAROUA: ANCHE IO NIENTE PERCHE' A MAMMA NON PIACE BEFANA

REBECCA: MA LA MAMMA NON C' ENTRA, AVEVA PROPRIO FINITO I DOLCI, TE LI PORTA UN ALTRO GIORNO, VE'.



D.: E IL CARNEVALE E' GIA' PASSATO O DEVE ANCORA ARRIVARE?

ALICE: DEVE ARRIVARE

KEVIN: ARRIVA TRA UN PO'

D.: CHE SCATOLE RESTANO DA FARE?

ALICE: IL NATALE, LA PASQUA E QUELLA DEI COMPLEANNI.

REBECCA: POSSIAMO FARE QUELLA DI NATALE?

D.: E COME LA FARESTE?

REBECCA: BIANCA, PERCHE' IL NATALE E' BIANCO C' E' LA NEVE E MOLTO FREDDO, PERCHE' IL NATALE VIENE D' INVERNO.

D.: IN CHE GIORNO VIENE NATALE?

KEVIN: IL 9 DICEMBRE

ALICE: IN FEBBRAIO

KEVIN: IN MARZO

D.: IN CHE MESE SIAMO ADESSO?

REBECCA: IN GENNAIO

D.: E' GIA' PASSATO NATALE O NO?

REBECCA: NO, VIENE ALLA FINE DELL' ANNO

MAROUA: VIENE L' INVERNO, E' FREDDO E QUANDO E' NATALE VIENE BABBO NATALE COL FREDDO

KEVIN: IO DICO CHE E' GIA' PASSATO NATALE

D.: VI RICORDATE COME SI CHIAMA IL MESE DI NATALE?

KEVIN: AGOSTO.

D.: COSA USIAMO PER FARE LA SCATOLA BIANCA?

REBECCA: PRENDIAMO DEI PEZZI DI CARTA IGIENICA, LI INCOLLIAMO E POI LI METTIAMO SOPRA E INTORNO

KEVIN: POI CI METTIAMO DENTRO UN ALBERINO CON TUTTI I REGALI SOTTO E CON I BIMBI CHE DORMONO, PERCHE' SE I BIMBI NON DORMONO, BABBO NATALE NON GLI PORTA NIENTE.

REBECCA: NELL' ALBERO CI METTIAMO TUTTE LE PALLINE E ANCHE BABBO NATALE.

ALICE: BABBO NATALE QUANDO SCENDE DAL CAMINO...NO, IO NON CE L' HO IL CAMINO, PUO' ENTRARE DALLA FINESTRA O DALLA PORTA

KEVIN: MA SI', DALLA PORTA SVEGLIA TUTTI, ENTRERA' DALLA FINESTRA.

ALICE: MA DALLA FINESTRA DOVE C' E' L' ALBERO COSI' CI METTE I REGALI SOTTO.

D.: COME FA A SAPERE QUAL E' LA STANZA DOVE C' E' L' ALBERO?

REBECCA: VEDE LE LUCI, PERCHE' IO IL MIO ALBERO LO LASCIO ACCESO LA NOTTE CHE LUI DEVE VENIRE.





## IL COMPLEANNO

D.: COME FARESTE A FARE UNA SCATOLA DEI COMPLEANNI?

MATILDE R.: IO PER LA FESTA DEL COMPLEANNO CI METTEREI DEI PALLONCINI , POI DEI REGALI, E POI CI METTEREI TANTE COSE COLORATE E POI DA MANGIARE C' E' ANCHE LA TORTA.

MAVEL: E' UNA TORTA BUONA

MATILDE R.: E' UNA TORTA PARTICOLARE, VUOL DIRE CHE E' DEL COMPLEANNO QUANDO CI METTI LE CANDELINE DA SOFFIARE

D.: COME MAI SI METTONO LE CANDELINE?

LORENZO P. : PERCHE' E' FATTA COSI' MA LE CANDELINE SI SPENGONO CON UN SOFFIO.



D.: QUANTE CANDELINE SI METTONO?

MATILDE R.: QUATTRO, PERCHE' PRIMA NE AVEVO COMPIUTI 4 E AVEVO MESSO 4 CANDELINE, DOPO CE NE METTERO' 5.

D. : DOPO? QUANDO SARA' QUESTO DOPO?

MATILDE R.: DOPO VUOL DIRE CHE BISOGNA ASPETTARE MOLTO TEMPO E DOPO ARRIVA IL COMPLEANNO CHE DOPO QUANDO ARRIVA SI DEVE PREPARARE QUELLO CHE C' E' DA PREPARARE.





GIORGIA: QUELLA DI PASQUA E DEI COMPLEANNI, IO VORREI FARE  
QUELLA DI PASQUA

FILIPPO: SÌ, SÌ, CON L' UOVO DI PASQUA

AMRANE: CON L' UOVO GRANDE

D.: E COME LA COLORIAMO, CHE COLORE PUO' AVERE LA PASQUA?

GIORGIA: ROSA, PERCHE' E' BELLA LA PASQUA ROSA.





# IL CARNEVALE

- ESAMINIAMO DA VICINO QUESTA FESTA DELL' ANNO E SCOPRIAMO ASPETTI DEL TEMPO QUALI:
- PASSATO, PRESENTE, FUTURO
- LA CONTEMPORANEITA
- LA NECESSITA DI DARE ORDINE STABILENDO UN INIZIO E UNA FINE
- LA NECESSITA DI TROVARE UN MODO PER DIVERSIFICARE I GIORNI ( DAR LORO UN NOME E POI SCRIVERLO)
- LA NECESSITA DI MISURARE UN TEMPO ( CONTARE I GIORNI DEL CARNEVALE.)

# IL CARNEVALE

MASSIMILIANO: CARNEVALE DEVE ANCORA PASSARE

GIORGIA: NO, CARNEVALE E' GIA' PASSATO

SIMONE: NON E' PASSATO A SCUOLA, PERCHE' DEVE ANCORA ARRIVARE

FRANCESCA: LA FESTA NON E' ANCORA ARRIVATA

MASSIMILIANO: EH, DEVE ANCORA PASSARE

GIORGIA: PERO' QUELLO FUORI E' GIA' PASSATO

D. QUAL E' QUELLO FUORI?

SIMONE: QUELLO DEL GIARDINO

GIORGIA: NON QUELLO DEL GIARDINO...

SIMONE: QUELLO LONTANO, ALLORA E' QUELLO LONTANO

GIORGIA: NO, PERCHE' IO L' HO GIA' VISTO IL CARNEVALE FUORI, PERCHE' ERO ANDATA A UNA FESTA DEL CARNEVALE

REBECCA: PERO' IL CARNEVALE E' IMPORTANTE, PERCHE' E' UNA COSA DOVE I BAMBINI SI DIVERTONO MOLTO

FRANCESCO: QUANDO C' E' IL CARNEVALE SI TRAVESTONO E SI DIVERTONO MOLTO PERCHE' CI SI TRAVESTE

D.: PERO' IO NON HO ANCORA CAPITO SE IL CARNEVALE E' GIA' FINITO O DEVE ANCORA ARRIVARE...



FRANCESCA: CI SIAMO ADESSO, PERCHE' ME L' HA DETTO LA MAMMA CHE ORA SIAMO A CARNEVALE

REBECCA: E' ARRIVATO

MASSIMILIANO: PERO' DEVE ANCORA PASSARE

D.: AVETE DETTO CHE E' ARRIVATO, CHE CI SIAMO ADESSO PERO' CHE DEVE ANCORA PASSARE. SIAMO TUTTI D' ACCORDO NEL DIRE CHE SE E' ARRIVATO E' COMINCIATO?

REBECCA: SI' , VUOL DIRE CHE E' COMINCIATO

D.: CI SIAMO ADESSO, COME DICE FRANCESCA, VUOL DIRE CHE OGGI E' CARNEVALE?

KEVIN: NO, PERCHE' IL CARNEVALE E' LA SETTIMANA PROSSIMA

GIORGIA: VERAMENTE IL CARNEVALE DELLA SCUOLA ARRIVA DOPO PASSATO QUESTO GIORNO DI OGGI, PERCHE' OGGI DIAMO I NOSTRI REGALI AI TRE ANNI

D.: E NON POSSIAMO DARLI ANCHE SE E' CARNEVALE?

SIMONE: SI', PERCHE' NON C' ENTRA E POI OGGI E' CARNEVALE, PERCHE' IO VADO A VEDERE SANDRONE

GIACOMO: ANCHE IO CI VADO

D.: E COSA C' ENTRA SANDRONE COL CARNEVALE?

KEVIN: E' LA MASCHERA DEL CARNEVALE, L' HO VISTO ANCHE IO UNA VOLTA E ANCHE IO CI VADO OGGI A VEDERLO COL PAPA'

D.: ALLORA POSSIAMO DIRE CHE ANCHE OGGI E' CARNEVALE?

FRANCESCA: SI' E' QUELLO DELLA FAMIGLIA PAVIRONICA

SIMONE: CHE C' E' SANDRONE, LA PULONIA E SGORGHIGUELO

D.: PERO' MASSI HA DETTO CHE DEVE ANCORA PASSARE...

REBECCA: PERCHE' QUANDO PASSA VUOL DIRE CHE FINISCE E VIENE QUALCOS' ALTRO, MA NOI LA FESTA DELLA SCUOLA NON LA ABBIAMO ANCORA FATTA.

D: QUESTO VUOL DIRE CHE NON E' ANCORA FINITO?

REBECCA: EH, VUOL DIRE CHE NON E' FINITO.



## IL CARNEVALE: E' ARRIVATO, CI SIAMO ORA, DEVE ANCORA FINIRE

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D. : IERI AVETE DETTO CHE IL CARNEVALE E' GIA' COMINCIATO E ANCHE CHE E' GIA' PASSATO MA NON FINITO. VEDIAMO UN PO', QUALI POSSONO ESSERE LE COSE DEL CARNEVALE GIA' PASSATE...QUALCUNO DI VOI HA GIA' VISTO UNA FESTA DI CARNEVALE?

MATILDE D.: IO HO VISTO I CARRI CHE PORTAVANO I GIOCHI, ERANO PICCOLI, POI C' ERA TANTA GENTE, LA MUSICA E TANTE MASCHERE

MIRCO: NELLA MIA C' ERANO I PAGLIACCI CHE TIRAVANO LE CARMELLE AI BAMBINI, QUELLO CHE FACEVA I PALLONCINI

FEDERICO: IO L' HO VISTO UGUALE A MIRCO, ERAVAMO ALLO STESSO CARNEVALE

GIORGIA: VERAMENTE C' ERANO DUE PAGLIACCI CHE AVEVANO UNA MACCHINA UN PO' STRANA E QUELLO CHE GONFIAVA I PALLONCINI ANCHE LUI AVEVA UNA BICI UN PO' STRANA. ERAVAMO VICINI A CASA MIA

D.: IN CHE GIORNO SIETE ANDATI? IN UN GIORNO IN CUI SI VENIVA A SCUOLA?

GIORGIA: NO

D.: QUALI SONO I GIORNI IN CUI NON SI VIENE A SCUOLA?

KEVIN: O SABATO O DOMENICA

D.: SIETE ANDATI TUTTI E DUE I GIORNI?

GIORGIA: NO, UNO SOLO, ERA DOMENICA, PERO' ANCHE SE SI STA A CASA SI POTEVA ANDARE FUORI.

FRANCESCO: PERO' IN TUTTI I CALENDARI C' E' UN CARNEVALE

D.: SPIEGATI MEGLIO FRANCESCO, QUA C' E' UN CALENDARIO...

FRANCESCO: QUESTA ROSSA E' LA DOMENICA DEL CARNEVALE ( SEGNA IL 19)

D.: COME FAI A CAPIRE CHE E' LA DOMENICA DEL CARNEVALE?

FRANCESCO: IO LO CAPISCO PERCHE' QUANDO E' DOMENICA NEL CALENDARIO E' ROSSO IL NUMERO E VUOL DIRE CHE C'E' IL CARNEVALE

FEDERICO: MA PERO' C' E' ANCHE UN ALTRO GIORNO DI CARNEVALE

GIORGIA: PERO' CE NE SONO ANCORA DEGLI ALTRI DEI GIORNI DI CARNEVALE, NON SOLO QUELLO ...QUELLO E' UN NUMERO DI UN GIORNO,

MA CI SONO ANCHE DEI NUMERI NERI DI GIORNI CHE SI FA CARNEVALE

KEVIN: NON E' MICCA SOLO UN GIORNO IL CARNEVALE, E' DI TANTI GIORNI.



## IL CARNEVALE : GIOVEDI' GRASSO

CONVERSAZIONE A GRANDE GRUPPO

D.: CHI SI RICORDA CHE GIORNO ERA IERI?

LORENZO P.: GIOVEDI' GRASSO

SIMONE: IO IERI ERO ANDATO IN CENTRO NELLA PIAZZA PAVIRONICA A VEDERE SANDRONE CHE C' ERA SANDRONE, LA PULONIA E SGORGHIGUELO CHE URLAVANO FORTE PER SENTIRE TUTTI. PARLAVANO IN "VIOLINO" , COME MIO NONNO E MIA NONNA

D: COM' E' PARLARE IN VIOLINO? SAI DIRE QUALCOSA COME IL NONNO O LA NONNA?

SIMONE: " MA TEEES"

D: E CHE VUOL DIRE?

SIMONE: DI STARE ZITTO



GIORGIA: MA PARLANO IN SPAGNOLO CHE PARLANO IN MODO STRANO, PERCHE' I GIOVANI PARLANO UNA LINGUA UN PO' DIVERSA DAI NONNI

MASSIMILIANO: ANCHE L' INGLESE E' STRANA

D.: CERTO, E' UN' ALTRA LINGUA MA SENTIAMO UN PO' CHE HA FATTO QUESTO SANDRONE

SIMONE: SONO PARTITI DA MILANO, HANNO PRESO IL TRENO E DOPO QUANDO NON C'ERANO PIU' LE ROTAIE HANNO PRESO I CAVALLI CHE DOPO ERANO IN FONDO IN FONDO IN FONDO E QUANDO SONO ANDATI VIA TUTTI SI SONO VISTI. ERANO BIANCHI. QUANDO SANDRONE PARLAVA, PARLAVA ANCHE LA GENTE E RIDEVA. SANDRONE E' BELLO MA PERO' E' VECCHIO. LA PULONIA ERA VECCHIA ANCHE LEI, ERA TUTTA BIANCA E CICCIONA.

D.: E SGORGHIGUELO?

SIMONE: ERA GRANDISSIMO, ERA GIOVANE E TUTTO NERO. POI QUANDO HANNO INIZIATO A PARLARE DOPO ALLA FINE ERA FINITO CHE DIETRO DI LORO C'ERA UNA SCALA ALTA PERCHE' STAVANO IN ALTO IN ALTO CHE TUTTI LI VEDEVANO. DOPO SONO SCESI DALLE SCALE, SONO ANDATI A CASA, PRIMA CON IL CAVALLO E POI CON IL TRENO A MILANO.

LORENZO P.: IO CI SONO ANDATO A VEDERE SANDRONE UN' ALTRA VOLTA, FACEVA TUTTI DEI BECCHI COME QUELLI DEI PAGLIACCI E FACEVA RIDERE

FRANCESCO: IO NON CI SONO MAI ANDATO

REBECCA: MA SGORGHIGUELO ERA PICCOLO O GRANDE, PERCHE' NON HO CAPITO MOLTO BENE

SIMONE: ERA GRANDE

D: MA QUANDO SIMONE E GIACOMO SONO ANDATI A VEDERE SANDRONE, NOI DOV' ERAVAMO?

FRANCESCA: A SCUOLA

KEVIN: NOI SIAMO ANDATI A LETTO.



## LA CONTEMPORANEITA' SISTEMIAMO I NOSTRI DISEGNI ( I )

D: IERI, MENTRE VOI DORMIVATE, HO PENSATO DI ATTACCARE I VOSTRI DISEGNI SU QUESTO CARTONCINO GIALLO. VEDIAMO UN PO' DI CHI SONO QUESTI DUE DISEGNI?

ELJON: DI GIACOMO E SIMONE

D.: DOV' ERANO ANDATI?

ELJON: DA SANDRONE

D.: TUTTI E DUE SONO ANDATI DA SANDRONE, ALLO STESSO CARNEVALE?

SIMONE: SI', NELLA PIAZZA PAVIRONICA.

D.: SE LI ATTACCO UNO VICINO ALL' ALTRO, SI CAPISCE CHE ERANO ALLO STESSO CARNEVALE O POSSIAMO METTERLI IN UN ALTRO MODO?

FRANCESCA: NO, COSI' VA BENE, PERCHE' SONO VICINI.

D.: E QUEL GIORNO, MENTRE LORO SONO ANDATI A VEDERE SANDRONE, NOI DOV' ERAVAMO?

MASSIMILIANO, KARIM: A SCUOLA

D.: VI RICORDATE QUANDO SONO ANDATI VIA?

MATILDE R.: ALL' UNA, CHE DOPO NOI SIAMO ANDATI A LETTO

FEDERICO: EH, ABBIAMO MANGIATO POI LORO SONO ANDATI A CASA POI DA SANDRONE, NOI SIAMO ANDATI A LETTO

D.: VI RICORDATE CHE GIORNO ERA?

SIMONE: ERA GIOVEDI' GRASSO

OGNUNO DI LORO SI DISEGNA A LETTO.

D.: PROVIAMO AD ATTACCARE I VOSTRI DISEGNI DI VOI CHE DORMITE SU UN CARTONCINO... DI CHE COLORE POSSIAMO PRENDERLO?

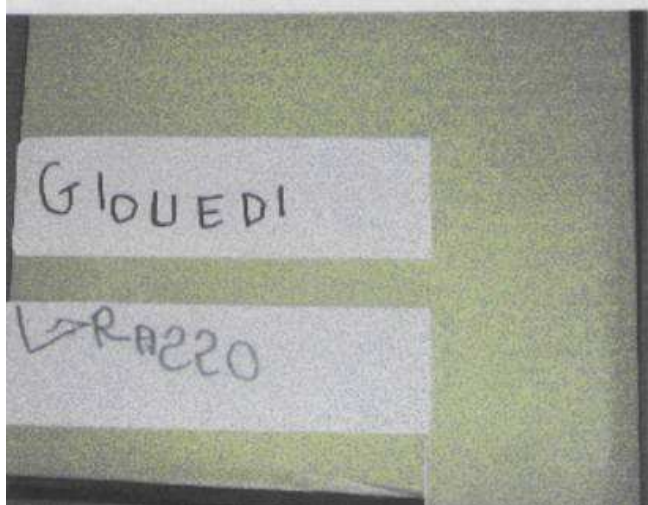
FRANCESCA: IO DICO QUESTO PERCHE' C' E' BUIO QUANDO SI DORME

D.: E COME METTERESTI I DISEGNI?

FRANCESCA: ( COMINCIA A DISPORLI IN CERCHIO) LI METTO COSI', PERCHE' I NOSTRI LETTI SONO CON IL CERCHIO







D.: SE VOLESSI  
SCRIVERE SU  
QUESTO  
CARTONCINO CHE  
GIORNO ERA, COSA  
DOVREI SCRIVERE?

SIMONE: GIOVEDI'  
GRASSO



LI METTO COSI', PERCHE' I  
NOSTRI LETTI SONO CON IL  
CERCHIO

## SCRIVIAMO IL NOME DEL GIORNO

D.: SE VOLESSI SCRIVERE SU QUESTO CARTONCINO CHE GIORNO ERA, COSA DOVREI SCRIVERE?

SIMONE: GIOVEDI' GRASSO

FRANCESCO: SU QUELLO DOMENICA, PERCHE' E' LA DOMENICA DEL CARNEVALE, SCRIVILA ROSSA

D.: E QUI COSA DEVO SCRIVERE?

KEVIN: DOMENICA, ERA DOMENICA

D.: COME DEVO SCRIVERE COSI' (GIOVEDI' GRASSO) O COSI? (DOMENICA)

KEVIN: UGUALE A QUELLA, SONO DUE PAROLE UGUALI PERCHE' E' SEMPRE DOMENICA

D.: MA SONO SEMPRE LA STESSA DOMENICA?

ALICE: NO, QUELLA LI' E' QUELLA GRASSA

FRANCESCO: QUELLA LI' E' QUELLA DEL CALENDARIO



D.: ( PRENDIAMO IL CALENDARIO ) FRANCESCO, QUAL E' LA DOMENICA?

FRANCESCO: QUESTA. ( RITAGLIAMO LA DATA E LA ATTACCHIAMO)

D.: MI SEMBRA PERO' CHE NON C' E' SOLO LA PAROLA DOMENICA QUA, C' E' DELL' ALTRA ROBA SCRITTA.

FRANCESCA: C' E' UNA PAROLA MA QUEGLI ALTRI SONO NUMERI, INVECE DOMENICA GRASSA SONO DUE PAROLE

D.: QUI POSSIAMO METTERE I NUMERI E QUI SCRIVERE GRASSA?

KEVIN: EH

D.: LO FACCIAMO SCRIVERE A UNO DI VOI, PER ESEMPIO A SIMONE..COME FACCIAMO A SCRIVERE GRASSA, SCRIVO UGUALE A QUESTA PAROLA?( GRASSO DEL GIOVEDI)

ALICE: NO, PERCHE' LA DOMENICA E' UNA FEMMINA

## IL CARNEVALE E' FINITO?

D. DOPO CHE ABBIAMO FATTO LA NOSTRA FESTA A SCUOLA QUESTO GIORNO, MARTEDI' GRASSO, E' FINITO O NO IL CARNEVALE?

ALICE: SI', NON CE N' ERANO PIU' DELLE FESTE DI CARNEVALE DOPO

MASSIMILIANO: MO' C' E' PASQUA

D. E QUANTO E' DURATO?

KEVIN: POCO

D. POSSIAMO DIRE CHE IL CARNEVALE ERA COMINCIATO IN QUESTA DOMENICA 19 ?

TUTTI: SI'

D.: E DOPO LA DOMENICA CHE GIORNO C'E'?

SIMONE: C' E' IL LUNEDI' CHE VIENE L' ANTONELLA

ALBERTO: DOPO C' E' IL MARTEDI' CHE VIENE L' EGLE

FRANCESCA: POI C' E' MERCOLEDI'

D.: E CHE FACCIAMO AL MERCOLEDI' A VOLTE COME PER ESEMPIO IERI?

ELJON: ANDIAMO A TEATRO

D.: ALTRE VOLTE, INVECE, ANDIAMO INSIEME AI BAMBINI DEI CINQUE ANNI...

SIMONE: ANDIAMO A CAMBIARE I LIBRI..

KEVIN: DELLE VOLTE PERO' LAVORIAMO IN SEZIONE



D.: POSSIAMO DIRE CHE AL MERCOLEDI' POSSIAMO FARE COSE DIVERSE? O ANDARE A TEATRO O ANDARE IN BIBLIOTECA, O LAVORARE IN SEZIONE.. E AL GIOVEDI'...

CHE GIOVEDI' ERA QUESTO?

TUTTI: GIOVEDI' GRASSO

D.: ERA ANCORA CARNEVALE?

MASSIMILIANO: SI' NON ERA ANCORA FINITO

SIMONE: EH, PERCHE' C'ERA SANDRONE CHE VIENE SEMPRE DI CARNEVALE

D. POI C' E', QUALE GIORNO?

FRANCESCA: IL VENERDI' CHE ANDIAMO IN SALONE

D.: POI...

ALICE: QUELLO LI' E' IL SABATO CHE IO VADO SEMPRE AL PARCO FERRARI CON LA BICICLETTA

D.: E QUESTA?

REBECCA: E' LA DOMENICA GRASSA

D.: DOPO LA DOMENICA GRASSA?

FRANCESCO: SI VIENE A SCUOLA CHE E' LUNEDI'

FEDERICO: CHE C' E' L' ANTONELLA

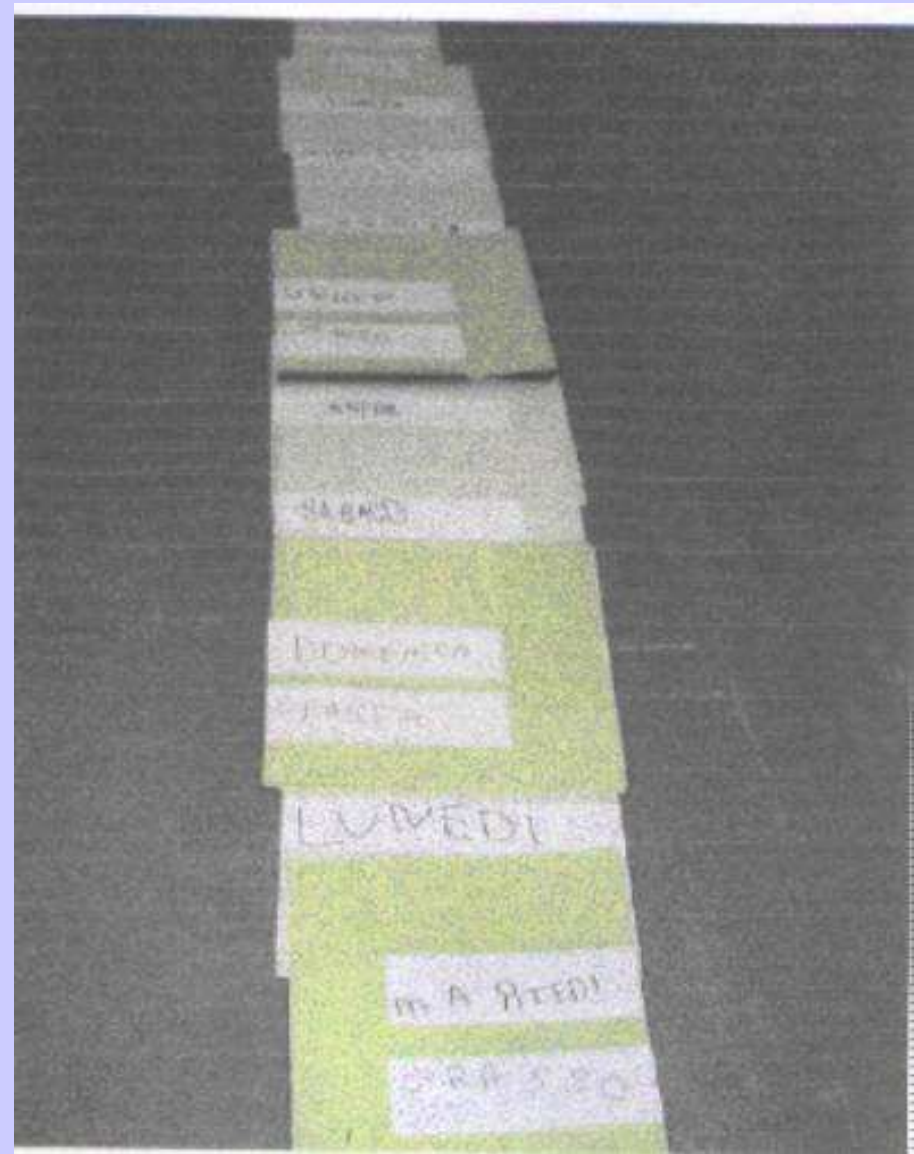
KEVIN: QUELLO E' IL MARTEDI' GRASSO, LA FESTA DELLA SCUOLA

D.: ABBIAMO MESSO UNO DOPO L' ALTRO TUTTI QUESTI GIORNI E ABBIAMO DETTO CHE SONO TUTTI GIORNI DEL CARNEVALE. RIUSCIAMO A SAPERE QUANTO DURA IL CARNEVALE, C' E' UN MODO?

KEVIN: IO CONTEREI I GIORNI...(CONTA) DURA DIECI GIORNI

D.: MA ABBIAMO FATTO FESTA TUTTI I DIECI GIORNI DEL CARNEVALE ?

FRANCESCA: NO, SOLO ALCUNI.





METTIAMO IN ORDINE LE SCATOLE DEL TEMPO



CERCHIAMO DI METTERE IN ORDINE LE SCATOLE  
( SEGUIAMO LA LOGICA : E' GIA' PASSATO ( passato) - CI SIAMO ORA ( presente) - DEVE ANCORA ARRIVARE ( futuro)

D.: PROVIAMO A VEDERE COME POSSIAMO FARE A METTERE IN ORDINE LE NOSTRE SCATOLE. PRENDIAMO PER ESEMPIO LA SCATOLA DEL CARNEVALE, PERCHE' SAPPIAMO CHE ADESSO E' CARNEVALE. QUALE FESTA E' GIA' PASSATA, FINITA?

REBECCA: LA BEFANA

ALICE: NATALE

D.: SE LA BEFANA E' GIA' PASSATA LA METTERESTI SU QUESTA STRISCIA PRIMA O DOPO IL CARNEVALE?

REBECCA: PRIMA

D.: E LA PASQUA?

REBECCA: DEVE ANCORA VENIRE

D.: METTI LA SCATOLA PRIMA O DOPO QUELLA DEL CARNEVALE?

REBECCA: DOPO

D.: E IL NATALE?

REBECCA: E' GIA' PASSATO, LO METTO PRIMA DELLA BEFANA, PERCHE' PRIMA C' E' NATALE E POI LA BEFANA



KEVIN: MA IL NATALE VIENE  
TRA TANTI GIORNI

FRANCESCA: E' GIA' VENUTO  
IL NATALE

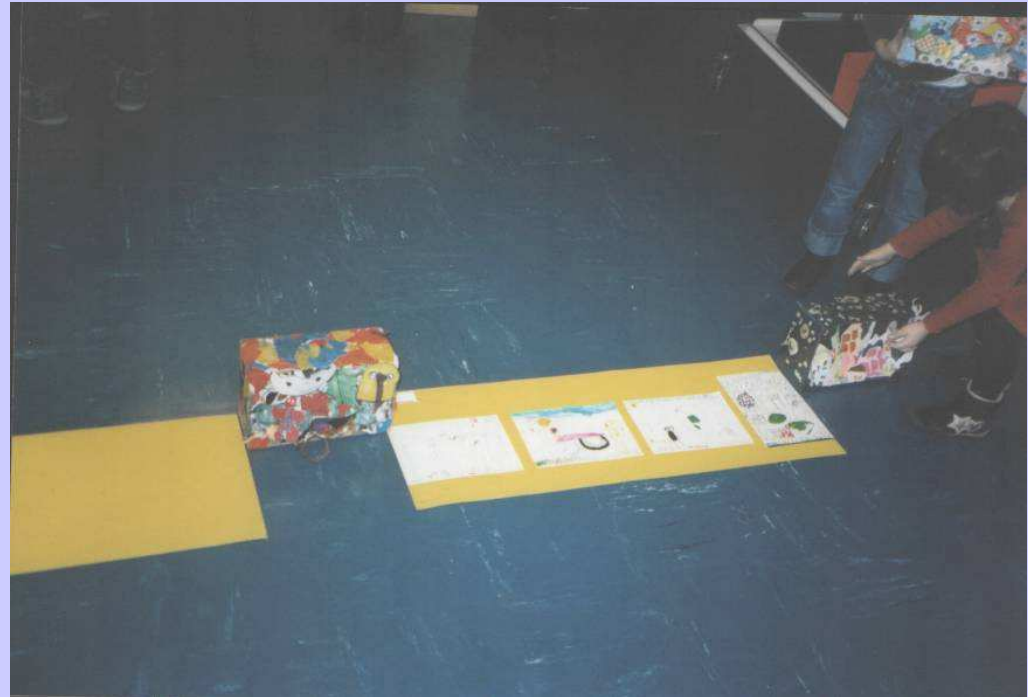
KEVIN: QUELLO VECCHIO E'  
GIA' VENUTO, MA ADESSO  
NE DEVE ARRIVARE UN  
ALTRO, PERCHE' TORNA  
SEMPRE

GIORGIA: QUELLO DELL'  
ANNO VECCHIO E' FINITO, MA  
POI DEVE VENIRE QUELLO  
DELL' ANNO NUOVO

FRANCESCA: IL NUOVO  
NATALE DEVE ANCORA  
PASSARE

REBECCA: ( POSIZIONA LA  
SCATOLA DOPO LA PASQUA)

FRANCESCA: MA IL NATALE  
VA VICINO ALLA BEFANA



FRANCESCA: MA IL  
NATALE VA VICINO  
ALLA BEFANA

QUESTA AFFERMAZIONE  
CI CONSENTE UN'  
ULTERIORE RIFLESSIONE:  
SE LE SCATOLE SONO  
POSIZIONATE SU DI UNA  
BASE CIRCOLARE  
ANZICHE' SU DI UNA  
LINEA RETTA RIUSCIAMO  
A METTERE IL NATALE  
VICINO ALLA BEFANA





## IL COMPLEANNO

D.: L' ALTRA VOLTA ABBIAMO CERCATO DI SISTEMARE SU QUESTO CARTONE LE SCATOLE CHE AVETE COSTRUITO E ABBIAMO VISTO CHE E' DIFFICILE SISTEMARE LA SCATOLA DEL COMPLEANNO. LA BEFANA VIENE DA TUTTI LA STESSA NOTTE?

TUTTI: SI'

D.: E LA PASQUA, L' ABBIAMO FESTEGGIATA TUTTI DOMENICA?

TUTTI: SI'

D.: E IL COMPLEANNO?

ALBERTO: IL COMPLEANNO VIENE SOLO DA UNO, DA UNA PERSONA CHE COMPIE GLI ANNI

MATILDE R.: SOLO UNO FESTEGGIA IL COMPLEANNO.

OGNUNO DI NOI PROVA A SISTEMARE IL SUO COMPLEANNO, MA..

D.: QUAL E' LA PRIMA FESTA DELL' ANNO?

MASSIMILIANO: LA BEFANA

D.: POSSIAMO DIRE CHE L' ANNO COMINCIA DA QUI? METTIAMO QUESTA STRISCIA AZZURRA E POI LA SCATOLA DELLA BEFANA

FRANCESCA: DOPO C' E' CARNEVALE

D.: LA SCATOLA DEL CARNEVALE DOVE VA MESSA?

MASSIMILIANO: DA QUESTA PARTE, SI VA DI QUA

D.: MASSI, DISEGNA LA PARTE DOVE SI VA, FAI UNA FRECCIA, COSI' CAPIAMO TUTTI

CHI HA CINQUE ANNI?

GIORGIA: IO, LI HO COMPIUTI IL 20 FEBBRAIO, A CARNEVALE

REBECCA: IO IL 16 MARZO, DOPO CARNEVALE, PRIMA DELLA PASQUA, QUI

MAROUA: IL 23 MARZO

REBECCA: MARZO COME ME

D.: CHI LI COMPIE PRIMA?

GIORGIA: LA REBECCA, PERCHE' LA REBBIE E' AL 16

D.: DA COSA CAPISCI CHE LA REBECCA LI COMPIE PRIMA?

KEVIN: DAI NUMERI CHE CI SONO DAVANTI

ANTONIO: IL 16 MARZO

REBECCA: ANCHE LUI COME ME, PERO' E' UGUALE ANCHE IL NUMERO.

D.: POSSIAMO METTERVI NELLO STESSO FILO?

REBECCA: SI', PERCHE' E' UGUALE

KEVIN: MI SA CHE FANNO IL COMPLEANNO LO STESSO GIORNO.









E' MATTINO

E' POMERIGGIO

E' SERA

E' NOTTE

IO MI ALZO

VADO A CASA DA SCUOLA

SONO A CENA

SONO A LETTO

### INTRECCI DI TEMPI OGGETTIVI E SOGGETTIVI





## LA TORRE DEGLI ANNI

D.: ABBIAMO COSTRUITO LA TORRE DEGLI ANNI, SOTTO COSA C'E'?

REBECCA: C' E' L' ANNO VECCHIO CHE NOI AVEVAMO QUATTRO ANNI, E' L' ANNO GIA' PASSATO

GIORGIA: ORA NE ABBIAMO CINQUE, NON TUTTI PERO', SOLO ALCUNI.

KEVIN: MA LI COMPIAMO CINQUE IN QUELL' ANNO DI SOPRA

D.: SOTTO L' ANNO VECCHIO, POTREMMO METTERE UN ALTRO ANNO

GIACOMO: CI PUO' STARE UN ALTRO ANNO VECCHIO

GIORGIA: ANCORA PIU' VECCHIO

KEVIN: DI QUANDO AVEVAMO TRE ANNI

ALICE: E SOTTO DUE

GIORGIA: E SOTTO UNO E SOTTO ANCORA NESSUN ANNO

D.: E DOV' ERAVATE QUANDO AVEVATE NESSUN ANNO?

ALICE: ERAVAMO NELLA PANCIA DELLA MAMMA

FRANCESCA: PERO' QUANDO ERAVAMO NELLA PANCIA DELLA MAMMA NON AVEVAMO ANCORA UN NOME E NON AVEVAMO ANCORA GLI ANNI

ALBERTO: QUANDO ERAVAMO NELLA PANCIA DELLA MAMMA VUOL DIRE CHE STAVAMO NASCENDO

FRANCESCA: PERO' NASCEVAMO DOPO TANTI GIORNI, NON SUBITO

ALBERTO: DOPO QUARANTAMILA GIORNI

FRANCESCA: NO, MILLE GIORNI

D.: E SOPRA LA TORRE, COSA C' E'?

REBECCA: C' E' L' ANNO DI ADESSO CHE ALCUNI HANNO GIA' COMPIUTO 5 ANNI,  
ALTRI LI COMPIRANNO

D.: NELL' ANNO DI ADESSO O NELL' ANNO DI PRIMA?

REBECCA: NO, IN QUELLO DI ADESSO, PERCHE' IN QUELLO DI PRIMA NE AVEVANO  
COMPIUTO 4

D.: E SOPRA L' ANNO IN CUI SIAMO ADESSO, QUELLO DEI CINQUE ANNI, COSA CI  
PUO' STARE?

KEVIN: I SEI

FRANCESCO: DOPO I SETTE, GLI OTTO, I NOVE...I QUARANTATRE

D.: MA COSA DEVE PASSARE PRIMA CHE ARRIVI L' ANNO DEI SEI?

REBECCA: TANTI GIORNI

D.: COME E' FATTO UN GIORNO?

ALBERTO: TANTI MATTINI, TANTE NOTTI

REBECCA: ANCHE TANTI POMERIGGI E TANTE SERE



D.: E UN ANNO DI COSA E' FATTO?

GIACOMO: E' FATTO DI VENIRE A SCUOLA, DI LAVORARE, DI GIOCARE, DI MANGIARE, DI DORMIRE, DI FARE MERENDA, DI ANDARE A CASA...

D.: E QUANDO LE FATE QUESTE COSE?

GIACOMO: DI MATTINA, DI POMERIGGIO

FRANCESCO: DI SERA E DI NOTTE INVECE STIAMO A CASA, GUARDIAMO LA TIVU E POI DORMIAMO

D.: E LA MATTINA, IL POMERIGGIO, LA SERA , LA NOTTE COSA SONO?

GIORGIA: GIORNI

D.: MA TANTI GIORNI O UNO SOLO?

GIORGIA: UNO SOLO, PERCHE' RICOMINCIA SEMPRE

D.: NELLA NOSTRA TORRE CI SONO ANCHE DEI GIORNI DI FESTA, VERO?

FRANCESCO: NATALE, LA BEFANA, PASQUA, CARNEVALE, I COMPLEANNI

D.: E' UN GIORNO SOLO O SONO TANTI?

TUTTI: TANTI

D.: E QUANDO SONO PASSATI TUTTI QUESTI GIORNI, E' PASSATO UN ANNO?

TUTTI: SI'

D.: QUINDI UN ANNO, DI COSA E' FATTO?

GIORGIA: DI TANTI GIORNI.

## LA TORRE DEL TEMPO

D.: RIGUARDIAMO LA NOSTRA TORRE. COSA SIGNIFICA QUESTA SPECIE DI PORTA CHE ABBIAMO MESSO QUA? PERCHE' L' ABBIAMO MESSA?

ALBERTO: VUOLE DIRE CHE INIZIA L' ANNO

ELJON: E DOPO CI SONO LE SCATOLE DELLE FESTE DELL' ANNO

ALBERTO: SI PARTE DALLA BEFANA PERCHE' E' LA PRIMA FESTA DELL' ANNO

ELJON: POI CARNEVALE, POI PASQUA, POI NATALE E FINISCE L' ANNO

FRANCESCO: POI NE COMINCIA UN ALTRO

D.: NELL' ALTRO ANNO CHE COMINCIA, QUALE SARA' LA PRIMA FESTA?

ALBERTO: LA BEFANA

ELJON: POI CARNEVALE, PASQUA, NATALE E FINISCE L' ANNO, POI NE COMINCIA UN ALTRO, SEMPRE COSI'



D.: E IL COMPLEANNO?

FRANCESCA: OGNUNO HA MESSO IL SUO, PERCHE' OGNUNO FA FESTA NEL SUO GIORNO DI COMPLEANNO

D.: I BIMBI CHE HANNO COMPIUTO QUATTRO ANNI SONO IN QUESTO ANNO ?

ELJON: NO, NELL' ALTRO IN QUELLO SOTTO LI' CI SONO I CINQUE ANNI

D.: MA SI COMPIONO PRIMA I QUATTRO O I CINQUE ANNI?

LORENZO S.: PRIMA I QUATTRO

FRANCESCO: IO NE HO COMPIUTI 4 POI NE COMPIRO' CINQUE A SETTEMBRE

GIACOMO: A SETTEMBRE COME ME

D.: E IN QUESTO FILO, COSA ABBIAMO MESSO?

FRANCESCA: LI' CI SONO I TEMPI, LA SERA, POI LA NOTTE, IL MATTINO E IL GIORNO

D.: I TEMPI? MA COS' E' IL TEMPO?

MIRCO: IL TEMPO E' FATTO DI GIORNI, NOTTE, SERA, MATTINO E GIORNO

D: MA LA SERA, LA NOTTE, IL MATTINO E IL GIORNO SONO UN GIORNO SOLO O TANTI GIORNI?

MATILDE R: SONO UN GIORNO SOLO, PERCHE' VIENE UN GIORNO SOLO DI MATTINA, DI GIORNO, DI SERA E DI NOTTE E POI VIENE UN ALTRO GIORNO.

D.: COME SI FA A SAPERE CHE E' UN ALTRO GIORNO?

LORENZO S.: VIENE SERA E NOTTE, VUOL DIRE CHE IL GIORNO E' FINITO

KEVIN: E QUANDO TORNA IL SOLE E VIENE MATTINA VUOL DIRE CHE E' INIZIATO

D.: E' INIZIATO LO STESSO GIORNO O UN ALTRO?

ELJON: UN ALTRO GIORNO

ALBERTO: COL NOME DIVERSO

ELJON: COL NUMERO DIVERSO

D.: IL TEMPO E' FATTO SOLO DI GIORNI O CI SONO ANCHE DEI TEMPI PIU' LUNGHY PIU' CORTI DI UN GIORNO?

ELJON: ANCHE DEI TEMPI PIU' CORTI

FRANCESCO: ANCHE DEI TEMPI PIU' LUNGHY DI UN GIORNO



D.: CON CALMA. FACCIAMO L' ESEMPIO DI UN TEMPO PIU' CORTO DI UN GIORNO..CHI VUOL DIRLO?

REBECCA: UN TEMPO PIU' CORTO E' QUANDO SI FANNO DELLE COSE PER NON MOLTO

GIORGIA: UN TEMPO PIU' LUNGO DEL GIORNO E' L' ESTATE PERCHE' E' FATTA DI TANTI GIORNI

KEVIN: ANCHE IL CARNEVALE PERCHE' C' ERANO TANTI GIORNI PER FAR DURARE IL CARNEVALE

D.: COS' E' IL CARNEVALE?

ALBERTO: E' UNA FESTA DELL' ANNO CHE COMINCIA, CI STA PER UN PO' DI TEMPO, PER DEI GIORNI, E POI FINISCE

ELJON: VIENE PER 10 GIORNI

D.: E NATALE?

ELJON: UN GIORNO SOLO

KEVIN: ANCHE LA PASQUA E LA BEFANA

D.: E IL COMPLEANNO?

ALBERTO: SI' ANCHE IL COMPLEANNO DURA UN GIORNO SOLO.

D.: E QUAL E' UNA COSA CHE DURA MENO DI UN GIORNO?

REBECCA: LA COLAZIONE

D.: E PERCHE'?

REBECCA: NON SI FA MICCA PER TUTTO IL GIORNO, E' UNA COSA CHE SI FA PER NON MOLTO TEMPO SOLO PER UN PO' AL MATTINO.

D. MA C'E' UN MODO PER SAPERE SE UN TEMPO E' LUNGO O CORTO? DA COSA POSSO CAPIRLO?

REBECCA: C' E' PERCHE' I TEMPI SONO FATTI DI TANTI GIORNI O DI UN GIORNO SOLO E POSSONO ESSERE LUNGHINI O CORTINI

MATILDE R.: PER ME UN TEMPO LUNGO PUO' ESSERE QUANDO E' DOMENICA O SABATO, UN TEMPO CORTO E' QUANDO SI STA A CASA CON LA MAMMA E IL PAPA' ALLA SERA.: PERO' DELLE VOLTE VADO A LETTO PRESTO, DELLE VOLTE VADO A LETTO UN PO' TARDI.

D.: SE TU VAI A LETTO TARDI O PRESTO, CAMBIA IL TEMPO DELLA SERA?

MATILDE R.: NO, PERCHE' QUANDO E' NOTTE RESTA NOTTE.

GIORGIA: SECONDO ME QUANDO UNO VA A LETTO PRESTO E' ANCORA SERA, QUANDO UNO VA A LETTO TARDI E' GIA' NOTTE. AL TRAMONTO CI RIUSCIAMO TUTTI EH A STARE IN PIEDI, ALL' ALBA NO.



D.: PERO' IL TEMPO CHE TU STAI A CASA CON I TUOI GENITORI, SE VAI A LETTO PRESTO O SE VAI A LETTO TARDI, CAMBIA?

MATILDE R.: NO, E' SEMPRE QUELLO, CAMBIANO LE COSE CHE FACCIO, PERCHE' SE DORMO E' UNA COSA CAMBIATA CHE SE STO ALZATA. SE STO ALZATA FACCIO DELLE COSE CAMBIATE DAL DORMIRE.

D.: CHE COSE FAI?

MATILDE R.: TIPO GIOCO

D.: CON LA MAMMA O COL PAPA'?

MATILDE R.: DA SOLA, PERCHE' LA MAMMA SPARECCHIA, IL PAPA' SE DEVE ANDARE A CAMBIARE LA MIA SORELLINA CI VA E IO GIOCO DA SOLA. SE NON DEVE ANDARLA A CAMBIARE E IL MIO PAPA' HA TEMPO DI GIOCARE CON ME, IO GIOCO CON IL MIO PAPA'

D.: COSA VUOL DIRE SE HA TEMPO?

MATILDE R.: VUOL DIRE CHE NON DEVE FARE NIENTE.





Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

*Titolo:* Il filo del tempo

*Sottotitolo:*

*Collocazione:* SC 93



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)